IL POPOLO ROMANO

Anno XXXVI — N. 127 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 9 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre appendici

Terminando con oggi il romanzo in corso cominciamo

CENERENTOLA HA SOGNATO

Lavoro inedito della signorina Maria Stella.

E' una concezione gentile, piena di poesia, e non scevra di situazioni drammatiche, che di molti critici severi ha ottenuto lusinghieri elogi.

La risicultura in Italia.

Nella varietà ed incertezza della legislazione sulle risaie, che la legge del 1868, resa obbligatoria in tutto il Regno per disposizione espressa della legge sanitaria del 1888, non è valsa a correggere, fu dal Governo nominata nell'agosto del 1906 una Commissione con mandato di « definire le più delicate questioni della risaia nei rapporti igienici, economico-agrari e di ordine pubblico », e di studiare gli elementi che essa avrebbe raccolti, per poter lavorare la base di una adeguata e completa risoluzione di ordine legislativo.

Dalle diligenti e coscienziose indagini della commissioni è risultato essere la coltura del riso in talune regioni evidentemente minacciata, se che non provvisse tutto ad un tratto, in tempo non lungo, in quelle regioni l'agricoltura non debba inaridirsi, prima o poi, in altre vie di produzione agraria con danno sicuro dei lavoratori e dei proprietari.

Come è noto il riso è specialmente coltivato nelle provincie di Alessandria, Novara e Pavia ed a queste la Commissione circoscrive le sue ricerche. Sennonchè sul bacino di risaia, od estate di esercita la coltura del riso e si svolge la vita dei lavoratori, i pericoli che io aggiungo i conduttori dei fondi e gli operai, la Commissione venne alla conclusione che gli operai difficilmente vi troverebbero ben misere condizioni, se alla coltura del riso altre fossero sostituite, quelle stesse necessarie delle risaie lavoratori di mantenere ad ogni costo la risaia in quell'alto grado di prosperità, nel quale ora si trova nelle ancidette regioni.

Dal lavoro della Commissione è risultato eziandio la necessità di una nuova legge sanitaria, meno inchiesta di quella del 1868, che discriminò le sole norme procedurali ed abbisognano ai regolamenti particolari tutte le questioni di merito.

L'esercizio della coltura presenta speciali generali, intimamente connesse con l'industria, che si riscontrano sempre e dovunque, e questioni speciali connesse con le contingenti condizioni di luogo, — quelle dette risolvere con leggi uniche per tutti: queste di voto essere lasciate ai provvedimenti, varii secondo le varietà dei luoghi.

Corollario di queste proposte conclusioni è che, ad avviso della Commissione, debbono essere oggetto di una nuova legge sulle risaie e con riassunto in apposito, con riserva di trattenere su e quanto ad esse possa riguardare la disposizione del disegno di legge, il quale sta dinanzi alla Camera in stato di relazione relatore Calissano.

Una legge sulle risaie non può prescindere dal fondamento delle distanze dall'abitato, quale luogo crescono in rapporto al numero degli abitanti o dei singoli aggregati di popolazione, senza tuttavia cadere nell'esagerazione.

Ma i limiti delle distanze vanno soggetti ad una gamma di troppo sensibili differenze da luogo a luogo, per poterli codificare in modo assoluto. Bastera che la Commissione provinciali generali, che i regolamenti locali esplichetano. Anche le condizioni altimetriche della zona, che vuolsi destinare a risaia, la natura e la configurazione del terreno, la quantità d'acqua perenne, onde il terreno è provveduto, sono elementi essenziali, nei riguardi igienici, per i quali non è possibile prestabilire termini uniformi, ma che la legge deve accennare.

Per le risaie non tipiche, che giacciono in terreni di loro natura paludosi, per ignali la risicoltura rappresenta un mezzo di risanamento, non sarà possibile predeterminare norme generali e bisogna usare maggior larghezza, trattandosi di sostituire, alla fin fine, un male minore ad un male maggiore.

Nell'interesse dei lavoratori la Commissione propone l'obbligo della somministrazione gratuita del chinino dello Stato a tutti i componenti le famiglie coloniche ed ai lavoranti avventizi, anche quando manchi l'estremo della gravità e del la diffusione delle febbri malariche, che previene la legge del 19 maggio 1904.

La protezione meccanica sembra consigliabile, tutta al più, per le case coloniche degli obbligati, che stanno in risaia tutto l'anno.

L'estenderla ai ricoveri temporanei degli avventizi porterebbe una spesa troppo grave, non compensata da un corrispondente beneficio sanitario.

In ogni caserma, però, un ambiente adatto e munito di reticelle meccaniche dovrebbe essere destinato ad uso di infermeria e di isolamento degli avventizi.

Completamente necessario dei provvedimenti per la tutela dei lavoratori contro la malaria deve essere l'assistenza gratuita sanitaria e farmaceutica, posando a carico dei conduttori di fondi la parte di spesa, che si riferisce ai braccianti forestieri. Per i braccianti locali, stabili o avventizi, che appartengono alla popolazione del Comune, la spesa fa carico al Comune.

Le abitazioni ed i ricoveri temporanei per i lavoratori avventizi dovranno soddisfare a tutte le condizioni di igiene rurale, volute dalla legge del 25 febbraio 1904.

La Commissione consiglia di stabilire possibilmente, nel patto di lavoro, l'obbligo della somministrazione diretta ai braccianti forestieri avventizi di alimenti sani, cioè di mezzo l'intermediario od il *caporale*. Quando ciò non sia possibile, vorrebbe favorita l'istituzione di cooperative o di cucine economiche sociali.

Altro obbligo, stabilito per legge, dovrebbe essere quello che ai lavoratori stabili ed avventizi fosse fornita, in quantità sufficiente, acqua di buona qualità, con prohibizione assoluta di fare uso potabile di acque sorgenti e non protette.

Le proposte della Commissione, in ordine alle condizioni di lavoro, sono le seguenti:

Nessuna limitazione di età per l'inizio ed il termine del lavoro; nessuna limitazione di orario per la investitura.

Nei lavori di monda, durata della giornata di lavoro *non* per i fanciulli fino a 15 anni e per le donne fino a 18 anni; nessuna restrizione per i maschi di età maggiore di 15 anni; nessuna delle restrizioni, stabilite dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per le femmine di età superiore ai 18 anni; esclusione dai lavori in risaia dei fanciulli dei due sessi, di età inferiore ai 15 anni e delle donne nell'ultimo mese di gravidanza e nelle tre settimane successive al parto.

Riposi intermedi con minori di 3 ore e mezza. Divisi in tre periodi, durante la giornata di lavoro.

Il contratto di lavoro, che è stato causa in passato di numerosi conflitti fra proprietari e lavoratori, ed è oggetto presso di controversie nella Giunta parlamentare, che fu incaricata di riferire sul progetto dell'on. Giolitti, dovrebbe essere sanzionato per legge, affinchè la autorità chiamate ad intervenire nei conflitti economici, abbiano una norma sicura per determinare la loro azione di prevenzione o di repressione, ed informata ai seguenti principii generali:

a) il contratto di lavoro, possibilmente collettivo, sia esente da qualsiasi tassa e sia scritto, sovratutto se esso col concorso di intermediari;

b) la facoltà per le organizzazioni di operai, la cui parte aderente ai lavoratori. Il compenso per gli intermediari sia sempre convenuto a parte;

c) per assicurare l'osservanza dei patti stipulati si stabilissero ammende per i proprietari e conduttori e una trattenuta sulla mercede giornaliera degli operai, come già esiste parzialmente, per mutuo accordo e con favorevoli risultati, in alcune plaghe risicole del Bolognese. L'ammontare delle ammende e quello delle trattenute, in caso di inadempimento dei patti, siano versate nella Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia istituita con legge 17 luglio 1898. La trattenuta sulla mercede giornaliera sia mercè versamenti, ai primi di ogni settimana di lavoro, depositata nelle Casse postali, per essere poi, a lavoro compiuto, ritirata o corrisposta agli aventi diritto, ad integrazione del loro credito;

d) la definizione delle controversie sulla interpretazione del contratto di lavoro, sull'orario, sulle mercedi ecc. siano essere deferita alla cessazione di speciali Commissioni arbitrali istituite in ogni capoluogo di Comune o di mandamento, estendendo, ove necessari emendamenti, alla coltura del riso le disposizioni della legge sui probiviri industriali.

E qui facciamo punto, per impreudere su altro giorno, in un secondo articolo, l'esame delle disposizioni contenute nel disegno di legge, che attende le deliberazioni della Camera, e vedere se e quanto corrispondano alle risultanze della inchiesta intorno al Governo siavano l'ultima campagna del riso.

Politica e diplomazia.

Atene, 7. — La Regina d'Inghilterra e la principessa Vittoria sono giunte in forma privatissima.

La famiglia Reale di Grecia si era recata naturalmente a bordo dell'yacht reale Ingrese « Victoria and Albert », sul quale ebbe luogo un pranzo di famiglie.

Vienna, 7. — L'imperatore ha ricevuto in udienza il Pres. del Consiglio ungherese Wekerle, al quale ha accordato la gran croce dell'ordine mariano Budapest in occasione del 50° anniversario della sua incoronazione.

Londra, 8. — Il p.r. Fushimi, fratello del Mikado, degli Stati Uniti, dove si trattenne dal 15, compirà un lungo giro attraverso l'Inghilterra e la Scozia, visitando tutti i centri manifatturieri. Egli visiterà i cantieri di Elvick, Newcastle-upon-Tyne e Barrow; poi le Università di Edimburgo e Glasgow, i pochi rimasti di Piymouth, Devonsmouth e l'arsenale di Portsmith.

Madrid, 8. — Il *Correo Militar* annuncia che il Governo proporrà alle Cortes un progetto autorizzante la spesa di 10 milioni per la costruzione di nuovi cannoni.

Nell'Africa tedesca

Londra 8 — Alcuni giornali pubblicano una informazione ricevuta dalla Colonia tedesca del Capo Nuovo, secondo la quale le truppe tedesche, riconoscendo che ogni resistenza alle truppe tedesche era impossibile, si diresse verso il lago Ngami. Quattromila di essi si arresero non avendo più sofferenze; gli altri 11,000 morirono di fame.

L'Imperatore Guglielmo e il principe di Bülow

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 8 ore 22. — Qualche giornale tedesco mostrandosi di difficoltà vedi su proteste discordi tra l'Imperatore, il Cancelliere principe di Bülow e il Ministro degli Esteri von Tschirschky.

Non occorre neppure smentire siffatte voci, perchè esse sono smentite dalla evidenza della situazione politica e parlamentare, che un tutti non non fu mai così chiara e conforme ai desideri del Governo, come ora.

Si tratta quindi delle solite chiacchiere di circolo giornalistico, che per la mancanza di notizie entro interno a sè, in mancanza di ricorrere spesso e volentieri a notizie fantasticate a fatti sensazionale.

Anche la notizia messa in giro circa il principe di Bülow non gode buona salute assolutamente priva di fondamento.

La verità è che, nonostante la faticosissima campagna elettorale da lui sostenuta, la quale è ormai finita, la sua salute è ogni perfetta, che i suoi avversari non possono certamente fondarvi la minima speranza.

Navi nel porto d'Antivari.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 8, ore 18,40. — La *Tribuna* ha pubblicato una notizia da Antivari, secondo la quale la presenza della nave da guerra austriaca *Lussin* desta grande irritazione nella popolazione.

Soggiunge il giornale che la presenza di tale nave è in contrasto coll'art. 29 del trattato di Berlino.

Questa affermazione è assolutamente erronea.

Secondo l'art. 29 del trattato di Berlino il porto di Antivari e le acque del Montenegro sono chiuse alle navi da guerra di tutte le nazioni; ma sono aperte alle navi leggere in servizio di guardacoste e specialmente l'Austria Ungheria ha tale diritto per la polizia marittima e sanitaria di quelle regioni.

Ora il *Lussin* è precisamente la nave guardacoste che esercita la polizia marittima al Antivari mentemente che *da tempo usati*.

La popolazione pel conosce benissimo questo bastimento, del quale, tra le altre cose, il Principe e la Principessa ereditaria del Montenegro, si servono per viaggi sulla costa e per gite in mare.

Come vedete, per sfruttare che la popolazione di Antivari è irritata dalla presenza del *Lussin*, bisogna vivere nel mondo della luna!

DA PARIGI.

(Fonogramma della sede)

Parigi, 8, ore 2,15 — Il partito socialista pubblica un manifesto che dichiara ufficialmente la rottura tra il partito radicale e il partito socialista, attaccando fortemente Clemenceau.

La seduta di oggi alla Camera e il battibecco avvenuto dopo la seduta fra Jaurès e il Sottosegretario alle Poste, non sono che il preludio di ciò che avverrà nella seduta di venerdì.

— A proposito dei commenti fatti sulla recente gita a Praga durante il soggiorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra, conte di Mensdorff-Pouilly, si assicura di Vienna che tale gita fu fatta per desiderio espresso di re Edoardo.

— Da Berlino telegrafano al *Temps*: I commercianti tedeschi si preoccupano dei rapporti commerciali con la Spagna, non conoscendo ancora i termini della convenzione commerciale germano-spagnuola.

— Si fa da Londra che le preoccupazioni sul nuovo accordo franco-giapponese vengono a dileguarsi.

Il beneficio che avrebbe la Francia è chiaro. Lo *Standard* dice che tale accordo non può essere accolto che con soddisfazione anche in Inghilterra.

— Il *New York Herald* dice che il direttore del nuovo teatro di Londra che rappresenta commedie francesi, ha ricevuto un manoscritto inedito di un dramma storico del noto drammaturgo Lavedan.

Parlamenti esteri

REGNO UNITO.

Londra 7. *Comuni*. — La sala e le tribune sono gremite.

Il Segretario per l'Irlanda, *Birrell* presenta un *bill* tendente a stabilire un Consiglio amministrativo in Irlanda.

Birrell, dice che il Consiglio amministrativo dell'Irlanda sarà composto di 82 membri elettivi e di 24 nominati dal Governo ed avrà sotto il suo controllo l'insieme e tutto degli attuali dipartimenti della amministrazione. La sapprossima del Governo inglese non tendeva punto che il Lord Luogotenente dell'Irlanda avrà il diritto di veto sulle decisioni del Consiglio amministrativo.

Birrell dimostra che l'organizzazione progettata non sia nulla di comune coll'*home rule* propriamente detta.

Dall *Balfour* si alza a parla contro il progetto.

Dice che il progetto Birrell aggraverà le difficoltà del problema irlandese, non realizzerà le aspirazioni degli irlandesi e creerà gravi divergenze in Inghilterra ed in Scozia.

John Redmond si riserva il giudizio definitivo sul progetto, e che non abbia stati fatti finora più ampi nel progetto stesso; constata che il Governo non *oltre l'home rule* che chiedono gli irlandesi se qualche cosa di equivalente, ma tuttavia il progetto presentato è complicato e non risponde intimamente alle aspirazioni degli irlandesi.

L'oratore critica dettagliatamente il progetto e manifesta dubbio che il suo scopo principale non sia quello di rendere impopolare il partito nazionalista.

Dichiara che il progetto non è per ora accettabile nella sua attuale forma.

Londra, 7. — *Comuni*. — Si apre la discussione sulla riforma della Camera dei Lords.

Si approva, infine, la proposta di Lord Cawdor di nominare una commissione incaricata di studiare il progetto.

Balfour dichiara di ritirare il suo emendamento.

Londra, 8. — Ai Lords, durante la discussione sulla riforma della Camera dei Lords, Lord Rosebery biasimò il Governo per il ritardo che frapponeva a presentare le sue intenzioni circa la Camera dei Lords.

Rosebery dice che il Governo promette sempre misure radicali per agitare l'opinione pubblica, perchè questa possa credere che il Governo è forte, mentre che realmente la rivoluzione. La parte intelligente della nazione vuole il mantenimento della seconda Camera, ma tendenziosa più efficace e più liberale di quella d'oggi.

L'oratore conclude che i Lords elevandosi al disopra dei partiti, devono studiare la questione, mirando soltanto al bene della nazione e della Costituzione.

Londra, 8. — *Comuni*. — Si approva in prima lettura con 353 voti contro 22, il progetto di legge per l'Irlanda.

FRANCIA.

Parigi, 7. — *Camera dei deputati*.

Grousset inaugura parlando della difesa nazionale, rivolgendo che il Ministro della guerra tedesco fece allusione alle eventualità di una guerra franco-tedesca per ottenere che fossero stanziati dei crediti per l'esercito.

Gauthier non crede che la Francia potrebbe restare neutrale in caso di guerra anglo-tedesca, ma crede anche senza prova sui campi di battaglia: nessuna non sempre essere in un ottimismo eccessivo circa l'antimilitarismo.

Pugliesi Conti fa alcune osservazioni interrompe, dicendo che suppone una milizia pure delle teorie antimilitariste regnano nell'esercito.

Camille Pelletan dichiara che il Governo la revoca dei nazionali satanti nei gruppi dei standardisti.

Barthou replica specialmente, fa la storia del singolare incidente.

Il relatore del concordato *Barthou*, rimprovera *Briand* perchè non estendere il diritto sindacale ai funzionari.

Briand dice che l'unico reato di Negre è stato quello di accettare le funzioni di segretario della federazione sindacale ed aggiunge poi che la lettera aperta a Clemenceau non contiene nulla di ingiurioso. Termina dicendo che la revoca di Negre fu un atto puerile, al quale non credeva che l'Amministrazione repubblicana avrebbe preso.

La seduta è tolta. Il seguito è rinviato a domani.

Parigi, 7. — Alla fine della seduta nei corridoi della Camera dei deputati vi è stato un violento alterco fra il Sottosegretario di Stato alle poste, Simyan, e Jaurès e Pressensè.

Jaurès parlando a Simyan della destituzione degli agenti, che secondo lui non avevano commesso alcuna colpa, gli ha detto:

— Voi cominciate un nuovo affare Dreyfus.

Simyan gli ha risposto:

— Io ho assunto dinanzi al paese la responsabilità.

— Anche il generale Mercier — ha replicato Jaurès — assunse la intera responsabilità dei suoi atti.

Pressensè, che assistette a questo colloquio, ha qualificato allora il Gabinetto di un Governo d'infamia.

La conversazione incominciata su questo tono, non poteva a meno di degenerare in un alterco.

Sono state scambiate frasi rivacissime fra Jaurès e Pressensè, al quale si era unito Allemane. Quando i tre sono andati dichiarando che la Camera avrebbe dovuto dire se approvava gli atti del Governo.

— Nei corridoi della Camera si annacciava stasera la morte di Francesco Hugnet, deputato di Saint-Quentin.

Parigi, 8. — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Vaillant, socialista, rimprovera al Governo di mancanzeree e di violare il diritto a sindacarsi degli operai e dei funzionari.

Steeg, socialista, chiede quale disposizione sia stata presa per garantire i funzionari contro le misure arbitrarie.

L'oratore invita il Ministero a ritornare sulla revoca dei funzionari che potevano credersi protetti.

BELGIO.

Bruxelles, 7. — *Senato*. Il pres. del Consiglio *Trooz* legge le dichiarazioni ministeriali. Il Gabinetto — dicono le dichiarazioni — proseguirà la lotta iniziata 25 anni fa da Malon. Le tendenze successive della politica sono seguite dal discorso della Corona del 1886.

L'interessamento del Governo si estenderà a tutte le classi sociali, così agli operai come ai borghesi.

La difesa della frontiera belga richiede provvedimenti che il Governo saprà adottare. Il Governo presenterà un progetto riguardante la seconda cinta di Anversa e perfezionerà l'insegnamento in tutti i suoi gradi.

Il Governo intende pure di proporre al Belgio il passaggio allo Stato della colonia africana.

Il presidente Trooz fa poi l'elogio del passato Gabinetto e dice che il Governo non respinge la cooperazione di alcuno buona volontà.

S'intraprende la discussione delle dichiarazioni del Governo.

Dupont, di sinistra, le giudica insufficienti.

Van der Bergen, di destra, approva l'indirizzo del Governo.

OLANDA.

L'Aja, 7. — La Seconda Camera ha votato con 64 voti contro 7 il credito di 10,000 fiorini per il ricevimento dei legnati alla Conferenza dell'Aja. Durante la discussione il Ministro degli esteri ha espresso la sua fiducia in un lieto resultato della Conferenza stessa.

Il socialista *Schaper* ha combattuto il credito, qualificando la Conferenza una commedia donata all'iniziativa dello Czar.

Schraper è stato richiamato all'ordine.

Pel Monumento a Vittorio Emanuele

Pubblichiamo testualmente le dichiarazioni del Ministro on. Giolitti, nella seduta di ieri, mattina alla Camera, a proposito del Monumento a Vittorio Emanuele:

Giolitti, on. Quanto al monumento a Vittorio Emanuele, l'on. Cocuzzi mi ha domandato se l'architetto Sacconi compì il progetto definitivo dell'opera sua.

Io no già avuto altra volta occasione di parlare di questo argomento alla Camera e dissi che l'architetto Sacconi era uno spirito agitato dalla visione ideale dell'arte sua, sicchè non gli pareva mai di aver raggiunta la perfezione e dopo i primi tentativi presentò un progetto, poi ne presentò un altro ancora forme, via via elaborando il suo pensiero artistico.

Avvenuta la morte del Sacconi mon avevamo ancora il progetto definitivo e l'incarico di compirlo e di dirigere l'opera, da un mio predecessore fu affidato a tre valorosi architetti. Il primo problema a stato posto quello del modello da eseguire in marmo, ancora. Il modello in fatto è mandato all'Esposizione di Milano: ma quel modello non può definire le linee generali.

Di San Giuliano perchè era incatto.

Giolitti dice che il modello definitivo fu indispensabile non solo per lo svolgimento architettonico dell'opera, ma anche per la esecuzione delle parti scultoree, perchè in quel monumento non hanno solo valore statuario, ma anche valore decorativo, in una parola debbono perfettamente inserirsi alla targhe.

Ora, questo fu il consiglio che io ai proposi di seguire: e la Commissione dei tre architetti compì l'opera ampresentare alle Camere. Questo progetto fu approvato dalla Camera, il quale il disegno fu approvato, disegno che, perchè ogni altra affermazione non è esatta ai nostri orecchi, corrisponde il voto di quella Commissione che più tardi credettero, per ragioni certamente rispettabili, di non poter continuare a partecipare ai lavori della Commissione medesima.

Così fu fatto il più grande passo per la continuazione ed il compimento dell'opera.

Il punto sul quale si è discusso avvenne è stata vivissima nella Commissione e stato quello del colle e Altare della Patria: una questione artistica, intorno alla quale era intervenuta una deliberazione precedente della Commissione reale, e cioè che nella parte centrale del monumento, dovessero rappresentarsi due fatti storici della più grande importanza nella storia della libertà e del pensiero la presa di Porta Pia ed il Plebiscito: insomma il Re in mezzo al suo esercito ed al suo popolo.

Questo concetto fu vivamente oppugnato nella Commissione e fatto sostenendo che esso fosse stato abbandonato negli ultimi suoi anni dallo stesso Sacconi e che alla rappresentazione dei due fatti storici egli avesse sostituito « l'Altare della Patria » rappresentazione degli spiriti maggiori che hanno contribuito a preparare e a fare l'Italia.

La Commissione reale, a maggioranza, per considerazioni non meno gravi di quelle che muovevano la minoranza, risolvette che si dovesse lasciare ferma la precedente deliberazione e non permise neppure di accettare la proposta che venisse in quarto qualche artista egregio appartenente alla minoranza di rappresentare con ricchezza di particolari il concetto che il Governo aveva fatto suo. Il Governo non poteva non concretare in linee chiare e sicure per confrontare tra loro le diverse soluzioni. Di qui grandi discussioni e deliberazioni, pro e contro, di Accademie, di Commissioni, di Consigli, di Giunte Parlamentari che hanno e persone che suppongono di avere competenza in materia artistica dissero la loro parola e non mancarono contro la maggioranza della Commissione e contro il Ministero, come era naturale, acerbe, ricriminazioni ed anche ingiurie.

E fra l'altro, allargatasi la polemica, pel motivo che la maggioranza della Commissione aveva preferito alcuni particolari affannoso di qualunque in concetto del monumento che non sarebbe stato più quello genuino del Sacconi negli ultimi anni e di volere affrettare il compimento dell'opera senza sufficiente riguardo alle considerazioni estetiche.

Ora, lasciando da parte le ingiurie che non giungono fino a me, mi limiterò a dire chiaramente che questo appunto non ha alcuna ragione, perchè non esiste alcun aspetto politico, poichè non sarebbe questa la sede di una discussione puramente estetica.

Io dissi dunque che il monumento doveva essere esclusivamente classico, e che in esso non solo nas poteva trovar posto la rappresentazione dei due fatti storici, ma neppure lo stesso spirito informatore della Sacconiade, sebbene già da tempo approvate e in corso di fusione; e vi fu chi arrivò a dire che si doveste addirittura ogliere la statua del Re, che non sarebbe stata più quella genuina del monumento.

Non occorre dire che gli eredi, così legittimi che spurii del pensiero di Sacconi, si sono moltiplicati straordinariamente: tutti avevano da dire qualche confidenza, da palesare qualche segreto del pensiero intimo del Sacconi: ognuno aveva da dire che di questo eredi fra loro. Alcuno ha persino che dei diversi eredi fra loro. Alcuno ha persino che dei diversi eredi fra loro. Alcuno ha persino che dei diversi

Atti del Governo.

La Gazzetta Ufficiale dell'8 contiene:

R. D. che approva le varianti al regolamento per l'amministrazione e la contabilità del Corpo R. Equipaggi.

RR. DD. riflettenti: costituzione legale del Consorzio agrario di Castiglione di Sicilia; ordinamento della scuola serale e domenicale ad essa applicata all'industria in Sant'Angelo in Vado, che prenderà il nome di R. scuola « Zuccari »; autorizzazione al Comune di Milano di escrittare taluni beni trasmissibili a tramite elettrico; istituzione.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di Monti frumentari; erezione in ente morale; radiazione di fortificazioni; determinazione di zone militari; applicazioni di tassa di famiglia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Carre (Vicenza) e per la proroga di quelli del R. comune, straord. di Rocca Sepvia (Genova), Cogollo (Vicenza) e Arzani (Cagliari).

Rel. e R. D. per lo scioglimento dell'amm. della Commenda agraria di Elcito (Macerata).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 aprile 1907.

Pubblica Istruzione — *Concorsi e scuole pratiche* — Sono respinti i ricorsi prodotti dal sig. Carlo Guglielmi nell'interesse della figlia Clementina contro la deliberazione del Consiglio Sco. Prov. di Portomaurizio che approvava la nomina quale della suddetta dall'Ufficio di insegnante nel Comune di Ventimiglia.

E' annullo il ricorso del maestro Vincenzo Fiorillo contro la delibe. del C. S. P. di Caserta, con la quale si nominava insegnante nella frazione Pascianello di quel Comune il maestro Giuseppe Maffei.

E' respinto il ricorso dei maestri Aleibiade Casalicchi, Arturo Mazzanti e altri del Comune di Bologna contro la delib. del C. S. P. che prese atto degli incarichi conferiti dal Comune predetto a quattro insegnanti come direttori rionali delle scuole elementari.

Ministero Grazie e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

N. 11, 25 aprile 1907 che coordina le disposizioni della legge 17 maggio 1906, n. 257 per la riabilitazione dei condannati con le altre leggi dello Stato — Disponibili nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti.

Pretore — I seguenti pretori sono trasmutati:

D'Amato Michele da Ariano nel Polesine a Cascrta — Graziani Vittorio Lazzaro da Cariano a Taggia — Iosrri Rocco da Strada a Castiglione — Esposito Francesco da Godiasco a Tellizzano — De Martino Alessandro da Nocera Inferiore a Gimigliano — Cavarretta Giuseppe da Isola delle Femmine di Bologna — Sora Temistocle da Vetralla al I mand. di Ferrara — Mancini Tiberio Luigi pret. a Misaglia e colloc. in aspett. per due mesi lasciandosi per un vacante il mandamento di Grosseto.

Regia Marina — Il tenente di vasc. Ernesto Duca è destinato ufficiale in 2° sulla « nave » Sicilia, e il pari grado Renato Scoglia imbarca sulla r. nave « E. Stenardo ».

Il sottoten. di vasc. Ildebrando Goiran sbarca dal « Bronte » per imbarcare a Taranto sul cacciatorp. « Euro ».

Il ten. medico Enrico Trocello allo sbarco dal cacciatorp. « Ostro » è destinato all'ospedale principale di Venezia, azzione imbarcare sul « Lampo ».

Il ten. commiss. Luigi Stella è destinato alla Direz. costruzioni di Venezia.

Il ten. commiss. Carlo Piccinini è destin. alla Sezione costruzioni arsr. del R. Cantiere di Castellammare.

Il cap. del genio nav. Giovanni Santi è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Spezia, 8. ore 15.30 — La brillante squadra ginnastica « Club Spezia », rimasta vittoriosa in numerosi concorsi, parte ora sotto la presidenza dell'avv. Torracca, per partecipare al pubblico, alla vista di Venezia per prendere parte al Congresso ginnastico internazionale.

Il Re del Siam a San Remo.

San Remo, 8. — Ieri verso le ore 3 e 1/2 S. M. il Re del Siam si recò in automobile nello studio artistico dell'avv. Margotti, emerito pittore, per il posare alle prove del bravo ritrattista Carlus Duran, venuto espressamente da Roma, a richiesta di Sua Maestà.

Fin dal mattino fu inviata una gran cassa contenente la preziosa divisa regale del Monarca che egli rivestì in una camera attigua allo studio. Intanto molte persone accorrevi alla presenza del Re e quella località si formicolava per attendere la sua uscita e per fargli una dimostrazione.

Oggi Sua Maestà è ritornata a posare e continuerà per diversi giorni.

Meno soffocante in cui il Re del Siam pose dinanzi al pittore Carulus, lo si vede in città dove si soffrema in molissimi negozi.

La popolazione si arresta al suo passaggio e gli fa il saluto battendo le mani. Sinceole qualche volta che si scambia il saggetario pel Re e che il primo riceve gli omaggi indirizzati al secondo.

Il segretario particolare di S. M. si reca nelle *Gallerie* della marchesina Raggi Margherita, distinta pittrice, e vi acquista parecchi quadri rappresentanti fiori dei nostri campi, di squisita fattura.

Sembra falsa la notizia della prossima partenza del Re. Sua Maesta resterebbe invece fino alla fine di maggio.

Nell'Italia Centrale.

Foligno, 8. (*Staffa*). — I treni direttissimi unitamente al numero massimo di altre 11 di maggio, epoca già fissata per la cessazione, « fino a tutto il giugno.

Il risultato così soddisfacente ed in armonia al voti della popolazione anima a desiderio all'azione della Camera di commercio dell'Umbria.

— Quest'oggi nell'ufficio Dell'Orso l'operaio Ognati Egisto feriva a tradimento al torace, molto gravemente, il capo operaio Zanzotti Antonino. Il Donati compiva l'atto per vendetta e si dava alla latitanza.

Lo stato dello Zanzotti, nonostante l'esecuzione rimostrazione della toracotomia compiuta dal dott. Agostinelli, è gravissimo.

Rieti, 8. — Nella sera di domenica al teatro Elagio Vespasiano ebbe luogo un'accademia ginnastica a beneficio della squadra allievi della Società ginnastica, che prenderà parte al concorso pasionale di Venezia.

In questa occasione fu letta una dotta conferenza su « Vegezio » di Rollo della Spagnola » sulla storia, dalla signorina Elena Giannantoni di Cittaducale.

— Iersera il Consiglio comunale non potè radunarsi per mancanza di numero legale.

Ferrara, 8. — A Cento una cinquantina, tra operai e manovali sono in sciopero non avendo ad essi-mesi-mesi accettata la richiesta di un aumento di 50 centesimo sulla paga giornaliera.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro, 7. — Nel carcere giudiziario di Monteleone i detenuti giudicabili per estorsioni e furti, Cimino, Santagiulo e Gallastro si ribellarono contro il sottocapo-guardia Dascola tentando ucciderlo.

Intervenuta la guardia Bona, questa fu dai ribelli gravemente ferita alla scapola sinistra con lesione polmonare.

Per l'intervento del sottoprefetto e dei carabinieri i ribelli furono rinchiusi in celle di rigore ma, insieme ad altri detenuti, vi si barricarono. Una necessaria l'opera del picchetto armato per ricondurre i ribelli all'impotenza e ricondurre alla calma.

La guardia Bona fu ricoverata nell'infermeria carceraria: i sanitari si riservarono il giudizio.

Taranto, 8 *Marzo* — Pare che la mania del suicidio pervada l'animo anche di coloro, che dovrebbero scacciare tutta la poesia della vita. Ieri nientre Dell'Aquila Michele, figlio dell'avv. cav. Antonio, di anni 21, ceri ingoiava delle pastiglie di sublimato si dice, « per monacarsi in amore! ». Colto da dolori atrocissimi, confessò d'aver ingoiato del veleno, per cui fu trasportato immediatamente all'ospedale, ove gli si praticò il lavaggio dello stomaco. Il paziente è ora fuori pericolo, ma verso al nascondo, perchè la famiglia è fuori di Taranto.

Lo stato del Dell'Aquila è inquietante, poichè si paventa la sefrite,» conseguenza dell'intossicazione dello stomaco e degl'intestini.

— Il giorno 12 sarà a Taranto la squadra di riserva.

Nelle Isole.

Palermo, 8. ore 14. — Per la solita questione dei punti e degli esami perdura lo sciopero degli studenti secondari.

Stamane soltanto pochi alunni dell'istituto tecnico si presentarono alle lezioni, ma furono costretti ad uscire da un gran numero di studenti dell'istituto classico, i quali, forzando il cancello irruppero nella scuola e vennero a colluttazioni con i carabinieri accorsi.

Siracusa, 8. — Il treno merci N. 6922 fra le stazioni di Botolini e S. Paolo, in prossimità al casello N. 39 investì due grossi macigni da ignoti malfattori collocati sulla rotaia.

Nessun danno arrecato riportato il treno, dopo una visita alla locomotiva, proseguì la sua corsa normale.

I carabinieri sono sul luogo per la scoperta e l'arresto dei colpevoli.

Drammi di terra e di mare.

La peste bubbonica.

(8) **Costantinopoli**, 7. — La peste a Gedda è stazionaria.

Dal 22 al 28 aprile vi furono dieci casi dei quali nove letali. Nell'isola di Camaran, ove si osserva la quarantena, non si è verificato alcun nuovo caso dal 24 aprile.

Grave incendio.

(8) **Doullens**, 7. — Un violento incendio ha distrutto gli stabilimenti della Ditta Fratelli Sinn, fabbricanti di sacchi.

Gli stabili distrutti occuparano una superficie di 3000 metri quadrati.

Villaggio distrutto da un ciclone

(8) **New York**, 8 — Telegrafano da Montgomery-Plessant che un ciclone ha devastato quella regione. Il villaggio di Birthright, che conta 500 abitanti, sarebbe stato distrutto.

Altrove si segnalano pure gravi danni.

Vi sarebbero molte vittime.

Naufragio di un transatlantico francese sulla costa dell'Uruguay.

Montevideo, 8 — Il vapore « Potton » della Compagnia dei trasporti marittimi, avrebbe naufragato sulla costa dell'Uruguay. Vi sarebbe un centinaio di vittime.

Il vapore aveva a bordo molti passeggeri, specialmente emigranti; tra i quali sembra vi fossero parecchi italiani.

Due soli passeggeri di prima classe erano stati messi la signorina Signoret a Rio Janeiro » Decker, controllore del ministero della finanze, a Teneriffa.

Un velivero inglese bruciato.

Parigi, 8 — I giornali pubblicano un dispaccio da Southampton secondo il quale la nave *Echo* giunta ieri in quello porto ha riferito che ha riconosciuto le macerie del 6 core, il battello velivero *Sicerlly*.

Questa nave era in fiamme.

A bordo di essa i marinai della *Rote* trovarono quattro cadaveri interamente carbonizzati.

Tre barche di salvataggio mancano al bordo del *Sicerlly*. Il resto dell'equipaggio ha potuto salvarsi.

Piroscafo arenato.

Marsiglia, 8. — La *Compagnia dei trasporti marittimi* ha ricevuto due seguenti dispacci dal suo agente a Montevideo:

Montevideo, 7. ore 7.35 pom. — Il *Potton* si è arenato la seguito ad una burrasca al sud del Cano Santa Maria.

Montevideo, 8. ore 8.45 ant. — Mancano informazioni esatte. Ieri sera 50 passeggeri erano in terra. Molti erano ancora a bordo. Attendiamo assolutamente particolari.

(8) **Marsiglia**, 8. — Secondo dispacci giunti alla *Compagnia dei trasporti marittimi*, il *Potton* aveva a bordo 100 passeggeri spagnuoli.

Finora non è segnalata alcuna vittima: la posizione della nave è pericolosa. Si è organizzato il salvataggio.

Esposizione internazionale di Venezia.

La Sala di Roma.

Così è stata più propriamente chiamata quella che negli altri anni si denominava Sala del Lazio.

La decorazione semplice e seria, formata da un fregio superiore a targhe e festoni, con gli stemmi ricchi di fasci consolari e d'insegne romane, con ornamentazioni ispirate a quelle dell'*Ara pacis*, equisitamente eseguite da Luigi Bucci su disegno dell'architetto Cesare Bazzani, risponde nell'insieme alla nuova sistemazione della luce e nella signorilità dell'ambiente a quell'ambiente distinto, largo e caratteristico voluto significare dall'artista nel nome di Roma.

Le opere d'arte raccolteri, di diverso valore, per non rappresentanzione tutti l'arte romana, non possono essere a quelle delle altre regioni italiane della presente mostra.

Vi eccellono principalmente gli artisti Maccini e Angelini.

Del primo vi sono otto quadri, alcuni di soggetto non ben definito, non sempre chiaro, ma che impone?

La sua colorazione potente, il rilievo inarrivabile, la costruzione magica delle figure che mi avvolgono nell'artista. Sono quadri vedati e riveduti, ma che non stancano e che pur nei loro lunghi anni di vita conservano qualità mai superate da alcuno.

L'altro, l'Angelini, questo singolare artista innamorato del fascino pagano della classica mitologia, che così luminosamente ha rivissuto gli grandi qualità di amministratore pubblico, idee larghe e fermi propositi, e cui il turbinio della vita nulla ha tolto della freschezza delle immagini e della nobilità della forma, ha esposto una grande ed elegantissima fontana in marmo e bronzo, oggetto della generale ammirazione.

Sul centro d'una tazza marmorea si eleva un agile gruppo di figure unite, composto di un satiro, una fanciulla e un giovane, sorreggenti un grande vassoio ricolmo di turgidi grappoli d'uva.

Dai gruppi delicati, da cui gocciola silenziosa l'acqua come il divino liquore.

Nulla di più semplice, fine e sereno nel concetto, d'una figurazione altamente decorativa, e nella fattura delle tre figure, modellate con ingenuità e solidità, abilmente movimentate e intrecciate fra loro, espressive e giocondo, squisite nel loro insieme. Quest'opera della scultura l'Angelini dimostra che nel ricolmo di poter trovar sempre del nuovo, soltanto e questione di... genialità e di studio.

Un altro distinto lavoratore, Clemente Origo, ha voluto affrontare la scultura di grandi proporzioni col gruppo *La morte del cervo*, illustrando una lauda d'annunziana, ma, fracamente, preferisco quei suoi caratteristici gruppetti della vita della campagna romana, a questo genere che seguono sente, e almeno in sul non ha saputo infondere nessuna delle qualità della sua arte.

Fuori dell'edificio dell'Esposizione, nel giardino, ho veduto un originale e bel lavoro in marmo del Nicolini, *2 Idea*, una figura indecisa, incompleta, del volto ancora non del tutto formato, non del tutto espressivo, dalle forme ancora non integre, che esce da un masso, figurante il pensiero nascente: è una concezione ardita, che meritava un posto migliore per poter essere considerata nel suo vero valore.

Degli altri artisti ricordo alcune tempra del Sartorio, l'autore della decorazione del grande salone centrale, figurante per mezzo dei miti dell'antichità classica il poema della vita umana, che lo ha posto direttamente fra i primi del mondo, fra coloro, rari, che pensano, studiano e coltivano nell'anima un ideale di rinnovamento.

Seguendo Sopera del Sartorio in tutte le esposizioni, non ho mancato di notare delle perfezione stanchezze, su cui fortunatamente egli non ha indugiato; oggi, avanti a questo potente lavoro di sintesi artistica, affermo che l'artista è maturo e che la sua opera rimarrà nella storia dell'arte italiana.

Io non entro in qualche non felice particolare di fattura di questi quattro grandi pennelli decorativi e sorvolo sul difetto di una troppa insistenza del pittore su un medesimo tipo di figura e su contorcimenti troppo spasmodici, che stancano, non attraggono e affaticano la mente: mi fermo alla insieme gigantesco dell'opera, alla potenza del pensiero espressovi, alla franchezza e spontaneità della sua presentazione e mi compiaccio che sia proprio da Roma, che un artista romano di animo e di sentimento spanda un nuovo luminoso raggio d'arte.

Ricordo poi dei fini passaggi di Carlandi, di Colonna, di Bacarisas, una bella e larga figura di contadina del Battaglia, un vigoroso pastello del Noci.

Lasciane nella sua figura muliebre *In un raffaconcerto* si ripete sempre, mostrando stanchezza di tecnica e di concezione e il Palisani rade terra terra con due umili quadretti.

L'Imbert e Consonili ci dà alcune note di valore di fortissima evidenza, specie nel quadro *Il figlio*, mostrando appieno il suo felice temperamento artistico.

Camillo Innocenti questa volta ci appare in un aspetto nuovo: mentre che nell'*Angelo d'oro*, rappresentante una delle salme al ponte Sant'Angelo illuminata da una calda luce di sole occidente, nonostante i soli quadri *Alla toletta*, *Zampetto andata*, *Bianco e azzurro*, egli ha abbandonato il colore.

Le sue delicate figure si muovono flessuose in ambienti chiusi, quasi adombrate, appena delineate nei toni, generando un fascino nuovo, un misterioso senso di femminilità, un suggestivo romanticismo con mezzi di una semplicità estrema.

Ricordo ancora la vivace pittura di Mancini, del suo spirito artistico nel saper portare una nota personale e aristocratica in questa generale tendenza d'assestamento di colore che si accentua da qua'che lustro, e la sua nelle esposizioni ha sempre saputo tenere nella ribrata linea dell'*Angelo d'oro* ci richiama alle sue antiche virtù di colorista entusiastico e simpatico.

In ultimo Adolfo De Karolis è venuto di nuovo a schierarsi fra i romani con un trittico decorativo: *I cavalli del Sole*, non molto originale, ma in cui finalmente accenna qualche segno di vigore del tipo famoso della sua *Donna della fontana*, che sembrava per lui irriducibile.

Luigi Callari.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico — Ecco il soggetto della nuova commedia in tre atti: *Il cuore è a posto*, di cui un nostro fonogramma ci annunziava la prima rappresentazione al teatro dell'Athenée, dove ha avuto eccellente successo e che ha per autori i signori Jacques Normand e Georges Duthuron.

I giovani coniugi Mariorin si vedono costretti alla rovina in seguito alla fuga del loro notaio.

Essi stanno perplessi circa al da fare, quando un amico avveduto suggerisce loro un mezzo di trarsi d'impiccio.

Tra via della signora Mariorin è morta donna Ines, una ricca spagnuola che nessuno poteva raccogliere l'eredità lasciata che rimanere sola la posta maritale.

Il mezzo suggerito consiste dunque sull'indurre il giovane a fingersi divorziare. In tal modo la signora Mariorin potrà entrare in possesso dell'eredità della zia.

Il secondo atto e quindi consacrato a mettere in scena un falso adulterio.

Ma i coniugi, che si amano, non sanno decidersi: e, siccome il notaio viene arrestato prima di aver dissipato l'ammontare dei suoi furti, così tutto finisce per il meglio.

— *La chiave*, commedia in quattro atti del giovane autore Sachia Guitry, ha ottenuto lieto esito al teatro Réjane di Parigi.

Il Guitry, che è nato di uno spirito osservatore, studia nei suoi lavori con molta acutezza le piccole vigliaccherie della vita.

Nella commedia il tipo da lui studiato è quello di un musicista Camillo Boarjy.

La sua amante Germaine Schneider ottiene il divorzio dal proprio marito per poterlo sposare: ma due anni dopo il marchesino la tradisce già col *clubman* Michel.

Camillo lo viene a sapere: egli dovrebbe lasciare Germaine e battersi con Michel. Ma Germaine ha due alliodi e Michel gode fama di un forte duellista.

Camillo chiede dunque gli cerchi una prima spiegazione Germaine perchè li chiede.

La signora Réjane ha interpretato in modo inarrivabile il carattere della isterica Germaine, e gli altri artisti l'hanno egregiamente coadiuvata.

Lirica. — La grande stagione lirica del Covent Garden, apertasi di recente col primo ciclo dell'*Anello del Nibelungo*, procede col consueto successo.

L'opera di Humperdinck *Hänsel und Gretel*, data l'altra sera, ha attirato numeroso pubblico.

Il giovane parigini annunciano che un altro poeta ha seguito l'esempio di Berlioz-Wagner e dell'americano Lorenzo Delat e si è convertito alla fede cattolica. Questi è Adolfo Retier, famoso per le sue idee sovversive. Egli narra di aver scritto il primo impulso di fede leggendo la *Divina Commedia* di Dante Alighieri.

APPARENZA, dramma in 4 atti di Maurizio Donnay all'Argentina.

Il dramma, propriamente detto, che compendia la rivalità amorosa fra due cognati, non serve che il suo svolgimento e il suo epilogo che nell'ultima scena dell'ultimo atto: tutto il resto del quattro atti non è che una seguela di episodi, di incidenti, tendenti a dimostrare, sotto molteplici aspetti, come l'apparenza, cioè la menzogna e la falsità, perdano e intristiscano la nostra vita familiare e sociale, producendo effetti spesso tristi, talvolta disastrosi, anche fra quei pochi, rari esseri che della menzogna e dalla falsità convenzionalmente ne rifuggono.

Un tale stesso tragico epilogo, che getta nella rovina due famiglie, ha in sè qualche cosa di poco originale nella fantasia azione delle false e menzognere apparenze.

Come si vede, questa volta il Donnay ci presenta un dramma a tesi; e una tesi che non potrebbe essere nè più nobilmente elevata, nè più intensamente morale.

Ma se sotto questo rispetto il nuovo lavoro del-l'illustre drammaturgo francese riesce superiore a' precedenti suoi, teatralmente parlando, ci pare rimanga ad essi molto indietro, per lo meno sicuramente a rimorchio dell'*altro pericolo* e degli *Amanti*.

Anitutto gli nuoce la stessa mancanza di una vera e propria azione, non essendo sufficienti gli elegati episodi a lndurre che assai raramente il pubblico a una sincera, intensa attenzione; nè del pari gli giova quel quasi ininterrotto succedersi di dialoghi a due, divaganti su tanti soggetti, e che rendono gli atti eccessivamente lunghi, e spesso distraggono l'uditore dal seguire partico. lo svolgimento della tesi stessa.

In questo lavoro, inoltre, si riscontrano parecchie situazioni un po' troppo ardite, altre un po' troppo caricate, sicchè più volte paiono sorpassare l'intento dell'ironia e della satira.

Accanto a questi difetti, vi sono nondimeno numerosissimi pregi, che riconfermano la specialissima qualità di cui il finissimo scrittore ci ha dato così mirabile saggio nei suoi *Amanti*. Qualità di artista e di poeta, di filosofo e di osservatore di anime.

E, difatti, di quante squisitezze d'osservazione, di quante delicate sfumature di sentimento, di quante leggiadrie di forma, non è adorao questo dramma lieve.

Esso sole potremo tanto da far piacere quei quattro lunghissimi atti, e trattenere il pubblico in teatro sino alle una dopo la mezzanotte..

E questa, in oggi, non è piccola virtù.

Una speciale parola di lode merita pol la traduzione di Lucio D'Ambra, che in un dialogo italianamente corretto, vivacemente spigliato, seppe rendere con minuziosa cura tutte le finezze del testo originale.

Stasera il dramma si ripete.

G. E. Noti.

Esposizioni e Congressi

Mostra equina a Londra.

Londra, 8 — La mostra equina che si terrà all'Olimpia al principio del prossimo giugno assumerà maggiore importanza di quanto era stato dapprima previsto.

Il valore dei cavalli esposti supererà 25 milioni di franchi.

Oltre le numerose iscrizioni inglesi si sono ricevute inscrizioni da New-York, Parigi, Berlino, Roma, Pietroburgo e Bruxelles.

Sports

Unione del tiratori italiani — L'assemblea generale già fissata per l'11 corr., stante la coincidenza di varie importanti gare, è stata rivista a mercoledì 15 corr. ed avrà luogo in Roma presso la sede centrale dell'Unione.

L'ordine del giorno comprende il programma di azione del Sodalizio, l'approvazione del conto consuntivo e la elezione parziale delle cariche sociali.

La prima prova dei Campionati Italia — Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati — è stata la questi giorni regolarmente eseguita in tutta Italia presso tutti i poligoni di tiro a segno e presso quelli di cui dispongono le autorità militari.

Al Campionato civile Italia sono iscritti 524 tiratori — al Campionato ufficiali 242 — al Campionato sottufficiali 655 — al Campionato caporali e soldati 2898.

Sono già pervenuti alla Sede centrale in Roma quasi tutti i risultati ottenuti e ne è già compilato lo spoglio. In base ai singolari risultati seguiranno poi designati i tiratori che, per ogni Campionato, eseguiranno la prova finale a Roma durante la V Gara generale per l'assegnazione dei premi.

Il Concorso ginnastico di Venezia.

Venezia 8. — Stamani è stato inaugurato ufficialmente il Concorso ginnastico nazionale, al quale prendono parte quattromila ginnasti, comprese molte squadre straniere e parecchie squadre di giovanette.

I numerosissimi partecipanti al Concorso, sui loro caratteristici e variati costumi, portano nella città una nota di animazione e di colorazione artistica che si riscontrerà nelle giornate di oggi e di domani.

Le gare si tengono nell'isola di Sant'Elena in piazza d'armi, ove è stato costruito con febbrile attività uno *stadium*.

Il Comitato del Concorso ha provveduto agli alloggi dei ginnasti ed a tutti i servizi inerenti all'importante avvenimento sportivo.

Si trovano a Venezia le rappresentanze della presidenza della Federazione ginnastica, con a capo l'on. senatore Francesco Todaro, che ebbe una calorosissima accoglienza.

Il Municipio ha stabilito per tutti i giorni del Concorso, che si prolungherà fino a domenica, speciali festeggiamenti.

Le corse di Torino.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Torino, 7, ore 21. — (*ermen*). — Oggi seconda giornata della riunione di Primavera, pubblico scarso, tempo coperto.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Sangone (corsa a vendere) — L. 1200, delle quali 200 al secondo — M. 1400.

Giungono: 1. Volta per tre lunghezze (ten. L. Salvini) — 2. Venere (Razza Gerbido) — 3. Carnestia (Sanderia Fiorentina).

Seconda corsa — Premio del Ministero di agricoltura — L. 3000 delle quali 250 al secondo — M. 2400.

Arrivano: 1. Excelsior (Razza Gerbido) per quattro lunghezze - Knek Parvani (Sir Rholand).

Terza corsa — Premio Piobesi (h. d.) — L. 2000 delle quali 200 al secondo — M. 2200.

Giungono: 1. Orfella (ten. march. P. Solaroli) per due lunghezze - 2. Azuena (prin. Doria-Pamphilj) - 3. Diana (Razza Gerbido); poi Port Arthur (P. Sinesi).

Quarta corsa — Premio Chirasco (corsa di hacks — G. R.) — L. 1000, delle quali 250 al secondo — M. 1400.

Arrivano: Ré (Giovanni Masnadu per cinque lunghezze — 2. Cellina (ten. march. P. Solaroli) — 3. Loino (F. Simonetta).

Quinta corsa — Premio Vinovo (corsa di siepi — a vendere — G. R.) — L. 1200, delle quali 200 al secondo — M. 2800.

Arrivano: 1. Gratio (ten. march. P. Solaroli) — 2. Alibi (sig. De Dominicis) — 3. Echelot.

Sesta corsa — Premio Stura (steeple-chase — A vendere) — L. 1500, delle quali 300 al secondo — M. 3800.

Giungono: facile 1. Rinroe (conte R. Bastogi) - 2. Chinchilla II (march. L. Corsini) — 3. Danini (B. Sinco).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Fazioli — Giudici avv. Giannelli e Izzi — P. M. avv. Cristinni — Difesa avv. A. Sansoni e U. Pisetzky.

Una tedesca truffata.

Nel settembre u. s. la signora Alessandra De Tabora ebbe la fortuna di conoscere a Firenze tale Paolo Schmidt di anni 28, di buona famiglia, negoziante, già processato dal Tribunale di Berlino per appropriazione indebita di L. 15,000 in danno della ditta Hellschowsky, presso la quale lo Schmidt era impiegato.

Però a Firenze lo Schmidt si era qualificato per Guido Enrico Siebler, negoziante ed ufficiale della riserva.

Il 21 ottobre la De Tabara, accompagnata dallo Schmidt, venne a Roma e prese alloggio alla Pensione Ricordi in Propaganda Fide.

Dopo qualche giorno di permanenza nella capitale, stabilirono di partire per Napoli. Infatti il 21 novembre, preparati i bauli, si recarono nel *Caffè Roma*, luogo di ritrovo. Qui lo Schmidt pregò la De Tabara di attenderlo un momento mentre egli andava dal barbiere e poi a prendere le valigie.

Invece lo Schmidt prese il treno portando con sè tutti i baggagli e i valori per circa L. 10,000 appartenenti alla De Tabora, alla quale, dopo di aver aspettato inutilmente per parecchio tempo il ritorno dello Schmidt non rimase che dare denuncia della truffa patita.

In seguito ad indagini lo Schmidt fu arrestato a Zurigo: ottenuta la estradizione ieri egli comparve al giudizio per rispondere del danno della De Tagora e per tentata truffa di L. 900 in danno del figlio di lei, Demetrio De Tagora.

Il Tribunale alle 17.15 emise la sentenza con la quale condannò lo Schmidt a 27 mesi di reclusione e a L. 750 di multa.

CONSIGLI DEL MEDICO.

Tu sei bello.... o dolce Aprile!

L'inverno se n'è andato... finalmente! Ora tutta la sua corte di malanni.

La gelida tramontana ha spazzato quest'anno molta gente e altra della mezzalta 2 stata assai forte, e stranamente mortale. Una grande strage del respiratorio nonchè di quelli dipendenti da alterato ricambio materiale. Ma questo ultimo dell'inverno temero anche della ridente stagione primaverile. Perchè il nostro organismo è come un orologio che ha bisogno di una grande sorveglianza nel suo ingranaggio: un granello di polvere che sporti nelle ruote, un poco di ruggine che si depositi sopra una molla... il movimento si inceppa, si rallenta, si arresta, e la fine, la morte... o un movimento irregolare e stentato, che bisogna alimentare artificialmente.

Quando entri quel granello di polvere, quando cominciò il depositarsi di quella ruggine, nessuno può dirlo, la catastrofe arriva quando meno se lo aspetta: è irreparabile e irreparata.

Così è del nostro organismo, che sotto il pretesto sofferto della nuova vitalità primaverile, tornerà ad accelerare le vegetative funzioni... ma gli organi, nudi alimentati dal sangue non più ricco, ma in ogni modo rinnovato, si logorano, si rilassano, si rilassano a vicenda, si ammalano. Il primo sintomo di questo disordine organico sono i soliti dolori generali, fitti ai reni e alle giunture, i quali ci avvertono che il nostro orologio organico vuol un bene. La natura ci dà così la sua voce d'allarme.

Guai a non ascoltarla. Bisogna prevenire e curare il male fin che si è in tempo, se si vogliono evitare le più terribili infermità, su cui poggiano la gotta, l'artrite, ecc, se non sono causa di rapida morte, possono però mettere nella data condizione di doverla desiderare.

Ad eliminare l'acido urico, causa di tanti disastri, e ad impedirne la sorta produzione, ripetete all'Antagotta Dina Bisleri di Milano. Nel rallentamento del ricambio materiale esso è la sferza, la salvezza, la vita!

E perchè la ruggine e il granello di polvere vengono via presto e bene? Perchè la cura della stagione è la più propizia dell'anno. Acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica, che è proprio l'elixir di vita ed vuole per il meraviglioso, magico, orologio che è il nostro organismo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 9 maggio 1907. - Ascensione

Leva il Sole alle ore 4.38 — Tramonta alle 7.14 — Leva la Luna alle ore 0.34 m. — Tramonta alle 4.17 —

L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.5	sereno	Nizza	14.7	1/4 coperto
Amburgo	14.4	sereno	Lariga	9.5	sereno
Vienna	16.2	sereno	Costantin.	17.6	3/4 coperto
Berlino	16.0	1/2 coperto	Madrid	16.0	1/4 coperto
Parigi	12.0	sereno	Algeri	24.1	1/4 coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				massima	minima
Genova	15.5	sereno	calmo	18.0	9.8
Torino	13.1	sereno	—	16.4	11.4
Milano	13.6	sereno	—	16.4	11.4
Venezia	13.6	1/4 coperto	calmo	20.6	11.6
Bologna	17.3	sereno	—	22.2	12.5
Taverna	15.7	sereno	—	22.2	12.5
Ancona	18.0	1/4 coperto	calmo	23.0	13.5
Firenze	12.8	sereno	—	20.0	10.4
ROMA	15.6	sereno	—	20.0	12.4
Napoli	16.4	sereno	calmo	23.0	12.4
Cagliari	16.3	sereno	calmo	23.0	12.4
Torino	11.2	1/2 coperto	—	23.1	9.4
Palermo	17.7	sereno	calmo	21.8	13.7
Messina	16.6	3/4 coperto	calmo	21.0	13.0
Cagliari	14.3	1/4 coperto	calmo	23.0	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati del Iuo 2.o quadrante; cielo vario al Nordovest e Sud; sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al livello del mare. Altezza della stazione a di sopra del pavimento della specola centrale **massima 25.0 minima 10.6**.

Umidità relativa 49 assoluta 9.45. Vento a ponente W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. Di Pompeo Magno
   Sottrai e lem snatch...
2. Su balze e su pendici
   La vedi razzolante.

Spiegazione del passatempo precedente:
ME-MORIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 MAGGIO 1907.

Pagliari Alessandro commesso, con Pagliari Rosa Teodegonda Augusto maresc. R.D. CC., con Di Biasio Peppa di Paolo Antonio e Lucia Giuseppe — Pace Giuseppe e Giannotti Antonio muratore, con Simonetti Ersilia — Nanni Giuseppe pontarolo, con Garmazi Margherita — Sumeroviti Alfredo con Pacini Paolina — Pistelli Giuseppe commesso, con Venanzi Francesca — Mirri Giuseppe magistrato, con Arceri Maria — Marchiongo Enrico bracciante, con Bonelli Maria — Pastorori Amato, pontarolo, con Montemaggiore Concetta — Terrarioli Vincenzo fabbro, con Cardellini Gottlieb — Trasceti Settimio cuoc, con Capocchi Grazia — Marinangeli Giuseppe muttonatore, con Durantì Ida — Durante Ugo muratore, con Bonelli Alberta — Grestoni Angelo carrettiere, con Cestare Leonilde.

MATRIMONI del 6 MAGGIO 1907.

Fiorantoni Adolfo sarto, con Capezza Clementina — Galassi Alfredo bracciante, con Bonelli Maria — Carvi Arturo barbiere, con D'Onofri Marianna — Mazzi Amedeo muratore, con Pierotti Giovanna — Di Iulio Michele pontarolo, con Pacchetti Lucia — Pignano Domenico letterato, con Betti Linda — Giannotti Teodolo Francesco trasportatore, con Liberio Olga — Bianchi Ettorino bracciante, con Cesare Ida — Santolamazza Giovanni bracciante, con Latini Eufemia — Iavarone Odoardo tipografo, con Langiani Gemma — Travaglini Pietro macellaio, con Bonelli Teresa — Zignani Colso meccanico, con Franca Clarice — Milizzoni Nazzareno fornaio, con Armeni Aida

Nati e morti denunziati il 6 maggio 1907.
Nati 27 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti.

De Santis Raffaele di Girolamo, carpentiere, 34, coniug. — Roberto Basilio di Giuseppe, 42, coniug. — Caroselli Maria Anna fu Giovanni, Salmona, 12, coniuz. — Cervelli Maria Augusta, Frascati, 46, coniug. — Di Segni Sansone fu Abramo, Roma, 76, coniug. — Pedapperdor Anna Maria fu Antonio, Roma, 76, nubile — Zelioni Giovanni Battista, Roma, 34, celibe — Sesanna Virginia di Donato, Roma, 20, nubile — Desiderj Lucia di Antonio, Colle Margiore, 45, coniug. — Maccioni Antonia fu Pietro, Pier dei Pioggio, 66, coniuz — Vecchiarelli Filippo fu Tertunato, Mandina, 30, coniug. — D'Amadio Antonio fu Francesco, Santa Maria, 61, coniug. — Sbroini Adelaide fu Francesco, Roma, 46, coniug. — Metri Pietro fu Domenico,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino

8 maggio — Pres. **Gorio**, *vicepres. — Ore 10*

Leggine

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Convenzione col Municipio di Torino per permuta d'immobili.

Ricostruzione di Campomaggiore.

Il matrimonio degli ufficiali

Spallanzani crede che sarebbe opportuna una riforma più radicale, con l'abolizione cioè della dote militare la quale rappresenta o un sacrificio grave per le famiglie o un inganno allo Stato.

In ogni modo raccomanda che la dote militare sia disponibile di pieno diritto quando l'ufficiale raggiunga l'età di quaranta anni senza avere vincoli o figli. Raccomanda altresì che si dia effetto retroattivo alla legge.

Vigano (guerra) risponde che il disegno di legge ha una portata limitatissima, e che perciò non può essere la sede opportuna per discutere la complessa questione della dote militare.

Pais (Pres. delle Comm.) dichiara di essere contrario alla proposta di abolire la dote militare; ma in ogni modo si unisce al ministro nel pregare l'on. Spallanzani di riservare la questione. Prega il ministro di studiare il modo di dare effetto retroattivo alla legge.

Vigano (guerra) terrà conto di queste raccomandazioni.

Gli articoli sono quindi approvati senza ulteriore discussione.

Parimenti senza discussione passa l'altro disegno di legge per il matrimonio degli ufficiali della R. Marina.

Nuove opere pubbliche.

Segue il progetto per nuove opere pubbliche e ripartizione di stanziamenti.

Cavagnari rileva la notevole importanza della legge, lamentando che grosse somme si spendano e si impegnino senza avere certezza che siano erogate secondo i fini cui erano destinate e secondo la volontà del Parlamento.

Accenna in particolar modo ai lavori del Palazzo di Giustizia, del Monumento a Vittorio Emanuele II e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, traendone la conclusione che occorre una vigilanza più oculata per evitare che si dispendiano senza utilità i denari dei contribuenti.

Pala si compiace della presenza dell'on. Ministro, perchè può rivolgere a lui direttamente alcuni importanti quesiti.

Gli chiede anzitutto perchè non siano osservati i criteri stabiliti dalla legge per la manutenzione e la costruzione delle strade. Se fossero seguiti non sarebbe da trent'anni abbandonata la strada n. 75 della Sardegna e non si prorrarrebbe sì largamente il compimento di ponti ed altre opere d'arte della stessa isola non meno importante di molte di quelle della precedenza a lavori assai meno importanti ed urgenti.

Lenti chiede perchè non sia stata compresa nel disegno di legge che si discute la correzione della strada nazionale viterbese.

Sichel, rilevando che la disponibilità delle somme alla cui erogazione provvede il presente disegno di legge, dimostra che i lavori inscritti nel bilancio seguono con deplorevole lentezza, raccomanda che i congegni burocratici vengano ordinati per modo da corrispondere alle deliberazioni del Parlamento.

Ravvisa poi pericolosa la deliberazione di spese che non vengono assegnate a speciali bilanci. Ed infine augura che i milioni disponibili, anzichè inghiottiti dai monumenti colossali, possano venire erogati in opere più feconde per l'economia nazionale.

Rizzone censura l'esecuzione dei lavori della bonifica della palude Arizza di Scicli: e trova insufficienti le somme assegnate per la sistemazione dei torrenti di Modica.

Bovascuale raccomanda che siano sollecitamente iniziati i lavori per la rettifica della salita della « Cavajera » lungo la strada naz. n. 29 in prov. di Cuneo, dimostrando tutta la loro importanza.

Ringrazia poi il Ministro per avere mantenuto l'impegno dell'inclusione di quella rettifica nel disegno di legge.

Il relatore.

Pozzi Domenico (rel.) fa osservare all'onor. Cavagnari ogni delle questioni da lui sollevate, non può il caso di occuparsi, trattandosi di provvedere semplicemente alla prosecuzione di opere, delle quali, si è ampiamente discusso la molto altre necessarie. Le assicura che la erogazione delle somme proposte sarà circondata dagli opportuni controlli.

Non ha nulla a contraddire alle osservazioni dell'on. Pala e dell'on. Lenti, delle quali il Ministro terrà certamente conto.

All'on. Sichel dichiara che la Giunta del Bilancio ha reiteratamente raccomandato che i singoli stanziamenti annui per le singole opere siano realmente spesi durante l'esercizio. Osserva poi che l'aumento del personale del Genio civile permetterà di spingere con alacrità gli studi e i lavori, per modo da evitare questi inconvenienti dei residui, da eliminare cause di non illegittimo malcontento nelle popolazioni.

All'on. Rizzone osserva che i fondi pel prosciugamento della palude Arizza di Scicli non sono residui, ma solo più razionalmente ripartiti.

Si associa poi pienamente alla raccomandazione dell'on. Bovascuale, lavoso dalla Camera l'approvazione del discorso di legge.

Il discorso del Ministro.

Gianturco (LL. PP.) dichiara all'on. Bovascuale che il progetto per la rettifica da lui invocata è già in pronto e appena sia approvata la presente legge sarà inviato l'appalto pei lavori.

Conferma all'on. Rizzone che i fondi per l'opera da lui propugnata non sono stati diminuiti, ma diversamente ripartiti fra i capitoli. I lavori sono in corso e procedono alacremente. Se occorreranno maggiori spese si provvederà. Quanto alla sistemazione dei torrenti di Modica, è stato interpellato il Consiglio di Stato sulla questione legale.

Dichiara all'on. Lenti che l'ufficio del Genio Civile di Roma studia la questione da lui sollevata per trovarne la miglior soluzione. All'onorevole Pala non può che confermare la risposta data dall'on. Pozzi in sede di interpellanza. Rimane che i ritardi avvenuti sono dipesi dalla necessità degli studi opportuni e dal fatto che le aste andarono sempre deserte.

Del resto i fondi per le opere di Sardegna, dal 1901 Pala prevalente, non furono affatto stornati; appena appaltati i lavori, vi si potrà mano e ai pagamenti vi si potrà largamente provvedere coi residui disponibili.

All'on. Cavagnari, che ha risollevato qui le questioni del Palazzo di Giustizia, del Monumento a Vittorio Emanuele, del Palazzo di Montecitorio, osserva che è inutile ora fare una storia retrospettiva e delle eventuali postume recriminazioni, trattandosi di opere deliberate per legge, la cui costruzione è ora avanzatissima, e che evidentemente è indispensabile condurre a compimento.

Dichiara però che le censure mosse dall'on. Cavagnari circa il Palazzo di Giustizia sono infondate e almeno grandemente esagerate: le aree cedute utilizzabili rappresentano non il 17 ma il 60 per cento.

Quanto alle opere di Montecitorio, le espropriazioni e le demolizioni sono pressochè compiute. Alle nuove opere si potrà mano il più sollecitamente possibile.

Infine pel Monumento a Vittorio Emanuele osserva che manca purtroppo un progetto definitivo, compiuto in tutti i particolari dell'architetto Sacconi. Bisognava assistito fare il modello definitivo: ma questo non parve soddisfacente, e d'altra parte fu distrutto dall'incendio dell'Esposizione di Milano.

La Commissione dei tre architetti, all'uopo nominata, rifarà dunque il modello definitivo, che fu approvato ad unanimità dalla Commissione Reale. Fatto questo passo, che era il più decisivo, anche la grave questione dell'altare della patria fu risolta a maggioranza dalla Commissione Reale, nel senso di tener fermo il primo concetto del Sacconi.

Infatti la questione si riassume in questo: se debba erigersi il monumento a Vittorio Emanuele II ovvero il Monumento alla Terza Italia.

Ora la questione è stata risoluta dal potere legislativo che volle il Monumento al Gran Re Liberatore. Ed egli, il Ministro, intende attenersi alla legge (benissimo).

Dichiara poi che, pure augurandosi e confidando che il Monumento possa essere inaugurato nel 1911, non intende affatto che si facciano opere abborracciate, solo non ammette che si perda tempo in discussioni, o vano o tardivo, ritenendo il limite indicato come sufficiente per la parte commerciale. (Approvazioni).

Rispondendo infine all'onor. Sichel, lo assicura che terrà conto delle sue raccomandazioni: avverte che i ritardi avvenuto per cause indipendenti dalla volontà dell'amministrazione. Ad ogni modo, si propone di consumare i residui, prima di chiedere nuovi fondi al Parlamento.

Dichiara poi che ha stabilito un programma invernale di lavori per dar guadagno ai terrazzieri nella cattiva stagione. In tal modo si eviterà appunto l'inconveniente lamentato dall'on. Sichel, di dover porre mano affrettatamente ai lavori sotto la pressione di minacciate agitazioni.

Esorta la Camera di approvare il disegno di legge. (Benissimo).

Le truppe distaccate in Oriente.

Pais presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle spese per le truppe distaccate in Oriente.

Si toglie la seduta alle 12.5.

Seduta del pomeriggio.

7 maggio — Presidenza **Marcora** *— Ore 14.5.*

Facta (interno) risponde all'onor. Sichel che sarà argomento di studio il desiderio da lui manifestato, di autorizzare le istituzioni pubbliche di beneficenza ad investire somme anche in mutui ipotecari: insieme con le garenzie da richiedersi per simili investimenti (bene).

Sichel prende atto, raccomandando che gli studi promessi siano sollecitamente compiuti per modo da scemare i danni che per l'avvenire possano derivare alle Opere Pie dalla conversione della rendita.

Telefono tra Treviso e Venezia.

Bertetti (Poste e Tel.) assicura l'on. Morpurgo che nei primi giorni di luglio sarà collocato il filo telefonico tra Treviso e Venezia per assicurare il funzionamento della linea telefonica Udine-Venezia.

Morpurgo prende atto delle promesse, raccomandando di dotare frattanto quegli uffici di strumenti meno imperfetti.

Il fisco e le distillerie.

Cottafavi (finanze). Informa l'on. Morpurgo che sono state impartite istruzioni agli uffici tecnici di finanza, perchè sia usato un trattamento meno fiscale nelle distillerie di 2a categoria.

Morpurgo osserva che le eccessive vessazioni conducono alla soppressione delle distillerie di seconda classe, che sono una risorsa dei piccoli agricoltori; con danno anche dello Stato.

La legge per la Sardegna.

Sanarelli (agricoltura). Risponde al dep. Pais e Pala che si attende la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato relativa all'autonomia amministrativa concessa dal prefetto di Sassari alla frazione Badde Salighes: ma che il Governo è deciso a vigilare perchè della facoltà concessa dalla legge sulla Sardegna si usi soltanto nell'interesse pubblico.

Pais ritiene che sia stata male interpretata la legge del 1897 sulla Sardegna con l'accordare i vantaggi tributarii delle borgate autonome ad un aggregato di case appartenente ad un privato od abitato transitoriamente da cenadini già prima della legge del 1897; e ciò con danno notevole dei comuni di Bolotano, Salaunis e Lei, dei quali quelle case fanno parte.

E' convinto che il Consiglio di Stato deciderà in favore dei comuni: ma, nell'ipotesi contraria, insiste che lo Stato risarcisca i comuni del danno loro arrecato.

Pala osserva che, se il Ministro avesse fatto accertare tempestivamente i fatti, il prefetto di Sassari non avrebbe compiuto un atto contrario ai fini della legge del 1897 e dannoso ai comuni, ai quali quella frazione appartiene.

Per la nomina dei notai

Pozzo (Giustizia) risponde al dep. Scorciarini Coppola che, in attesa dell'approvazione del disegno di legge per la riforma del notariato che è innanzi alla Camera, richiamerà l'attenzione dei Consigli notarili affinchè segnalino gli abusi del criterio dell'anzianità al quale è data la precedenza dell'art. 11 della legge vigente.

Scorciarini Coppola ringrazia, sperando che si ponga fine alla deplorevole industria esercitata da alcuni notai anziani all'ombra dell'art. 11.

Per le conservatorie delle ipoteche.

Cottafavi (Finanze) assicura l'on. Antolisei che il regolamento per l'applicazione della legge 19 luglio 1903 concernente le conservatorie delle ipoteche, la cui pubblicazione subì un ritardo per la malattia del Ministro Massimini, sarà pubblicato in breve.

Antolisei prende atto.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei cinque progetti di legge discussi ed approvati sia nella seduta di ieri sia in quella odierna antimeridiana.

Si lasciano le urne aperte, e si riprende la discussione sul

Bilancio dell'istruzione.

Bianchi L. premesso che il problema dell'istruzione incalza il paese anelando ad ordinamenti, i quali assicurino un'educazione ed un'istruzione meglio corrispondenti ai bisogni della civiltà, richiama specialmente l'attenzione della Camera sulla necessità dell'insegnamento primario e del superiore.

Rileva la insufficienza della legislazione scolastica nel Mezzogiorno esprimendo il convincimento della necessità dell'intervento dello Stato se si vuol rendere nel Mezzogiorno stesso efficace l'insegnamento elementare. Ed allo sperpero delle entrate in piccoli sgravi l'oratore avrebbe preferito il ricostruimento di tutti gli sforzi nella soluzione del problema dell'insegnamento.

Accennando all'istituto universitario dice che il valore dei professori non si può misurare alla stregua del numero delle lezioni che impartiscono, ma deve essere considerato sotto il punto di vista del contributo che la loro scienza reca al progresso intellettuale ed economico dell'umanità.

Occorre perciò dare ai professori universitari i mezzi necessari per attendere ai loro studi e alle loro ricerche nei laboratori, e anche quelle condizioni di fatto che rendano ad essi più facile e più dignitosa la vita.

Per arrivare a questo duplice risultato, raccomanda che si riducano al numero veramente necessario gli insegnamenti e gli incarichi. Raccomanda altresì che non si conceda ai liberi docenti di fruire dei mezzi assegnati ai professori ufficiali; dappoichè altrimenti, oltre al danno della scienza, si arriverà necessariamente ad organizzare la libera docenza in funzione dello Stato.

Accenna alla organizzazione del laboratorio scientifico, alla religiosità del lavoro, ed alla solennità della quiete. E' necessaria l'unicità indisturbata della direzione.

Coloro che dicono l'analfabetismo derivi dalla miseria e cercano di migliorare le condizioni economiche delle regioni dove è più esteso, preparano al paese una grande disillusione. Bisogna invertire la formula. Piuttosto l'analfabetismo è causa della miseria. E' bene che l'Italia si proponga di affrontare tutto il problema della pubblica istruzione col proposito di risolverlo e con larghezza di vedute e di mezzi.

E' necessaria una politica scolastica con la visione chiara del fine e dei mezzi e con la sicurezza di un fruttifero collocamento dei capitali che occorrono alla grande impresa. Noi non siamo un popolo di vecchi che vive delle sue nobili tradizioni. E non siamo nemmeno degenerati, perchè non è spenta in noi la fecina del genio. Spetta al Governo di sviluppare, coordinare e dirigere tutte le nuove energie. Spetta al Governo alimentare le fiamme del pensiero e dell'operosità rinnovantisi. Il giorno in cui questa inoppugnabile verità avrà penetrato il pensiero ed il cuore del Parlamento e del Governo, quel giorno davvero inaugurerà una nuova era, che è quella della cultura e della fortuna, l'una all'altra indissolubilmente congiunte. (Approvazioni).

Gnocchi-Viani si compiace con l'on. Rava dell'annuncio dato che nel novembre presenterà il progetto di legge per le Università e per lo stato economico dei professori universitari; respinge il significato offensivo contenuto nell'ordine del giorno dell'on. Brunialti invitante il Governo a fornire notizie sul numero delle lezioni date dai professori.

Quindi l'oratore tratta dell'ordinamento della scuola primaria e del problema dell'igiene scolastica.

Dice che il cattivo funzionamento della scuola e la sua non corrispondenza allo scopo sono solo in parte in rapporto con una cattiva organizzazione della scuola: in massima parte sono dovuti alla indifferenza delle popolazioni verso la istruzione.

Osserva che non al solo ordinamento scolastico spetta la responsabilità dell'analfabetismo, bensì ed in ben maggior parte all'altro fattore, alla indifferenza delle popolazioni che non mandano a scuola i loro figli.

Il rimedio, dunque, non solo troversi in un risveglio della coscienza rispetto ai vantaggi della istruzione delle popolazioni. Sono ormai dimostrate inefficaci ed inapplicabili le pene penitenziarie; ugualmente inefficaci sono apparsi i premi a maestri e scolari.

E' necessario che le popolazioni risentano immediatamente il danno ed il dolore della mancanza di istruzione: e l'oratore indica alcuni espedienti che forse possono iniziare questo salutare risveglio: la ferma militare sia allungata per gli analfabeti ed abbreviata, corrispondentemente, per i letterati: la esenzione dalla leva per ragioni di famiglia sia subordinata al saper convenientemente leggere e scrivere: la riforma per debolezza di sviluppo sia resa più rigorosa e ristretta per gli analfabeti, restringendoli, nel caso, a più leggeri servizi: ogni concessione di esercizi pubblici, di professioni, ecc., che richiedano permessi del Governo e del Comune sia subordinata alla condizione di saper leggere e scrivere: si subordini a questa stessa condizione il permesso per l'emigrazione: ne avrà doppio vantaggio il paese, liminando l'esodo dei cittadini che creano assume proporzioni allarmanti, e promuovendo la cultura nazionale.

L'oratore tratta quindi del grave argomento della igiene delle scuole: dimostra l'importanza di essa e come l'osservanza delle norme igieniche formi parte essenziale della buona organizzazione e del progresso della scuola.

Sulla scorta di una recente inchiesta compiuta nelle scuole italiane da un valoroso professore universitario per incarico del Comitato antitubercolare, rivela quante l'igiene scolastica sia trascurata in Italia.

Invoca dal ministro adeguati provvedimenti, e sull'esempio della Germania propone l'istituzione dei medici delle scuole. (Vive approvazioni).

Alessio lamenta l'elevatissima media dell'analfabetismo nelle classi popolari, e la deficiente istruzione generale delle classi dirigenti, che loro impedisce una difesa veramente efficace, mercè una forte e sapiente legislazione sociale, contro le minacce dei partiti estremi. Le cause di questa deficienza debbono, a suo avviso, in particolar modo cercarsi nella eccessiva pressione tributaria, e nello sbagliato concetto, ond'è ordinato il Ministero dell'istruzione.

Lo Stato, che dispone di una somma di energie economiche di cespi locali, deve avocare a se la scuola elementare con per criterio finanziario o politico, ma per il compimento di un dovere sociale.

Il problema dell'avocazione della scuola allo Stato è problema politico e di coltura: l'on. Bertolini l'ha combattuto nel suo bel discorso, ma l'oratore non può assolutamente essere d'accordo con lui.

Passando all'istruzione superiore espone le ragioni per le quali crede necessario ridurre il numero delle Università, ed a proposito della scuola media afferma che al Ministero della Pubblica Istruzione non gli si è saputo dire numero dei ginnasi e licei d'Italia. Riafferma eccessivo il numero delle scuole medie. Rileva il grande disagio economico dei professori secondari, affermando che da ciò dipende in gran parte la deficienza di molti di essi.

Riconosce infine che la coltura è deficiente in Italia e che la diffusione e una vera funzione di Stato, il quale deve togliere lo squilibrio che esiste in materia di istruzione tra le diverse classi di cittadini.

Battelli porta al Parlamento la voce di gratitudine degli insegnanti superiori per tutti quelli che nella Camera si sono interessati al miglioramento della Università.

Le tristi condizioni economiche dei nostri insegnanti superiori fanno sì che i nostri archivi, i nostri musei, il nostro suolo stesso siano più di frequente studiati e frugati dai dotti stranieri che da noi stessi.

Talora si osserva che i professori universitari, con tutti ingegni di primo ordine, o non tutti lasciano una traccia luminosa nel campo della scienza. Ma giova notare che anche i modesti ingegni hanno la loro importante funzione nel costituire l'edificio della scienza, giacchè essi preparano il lavoro assiduo e meticoloso, del quale si servono poi i geni.

Il problema, che oggi si agita, tocca i supremi interessi della coltura nazionale, e il Parlamento e il Governo, assegnando adeguatamente, arranno espresso la fede nell'avvenire che è riservato al nome italiano anche in questo arringo altissimo e glorioso.

Ciccarone rileva le critiche persistenti che nella discussione di questo bilancio si sono elevate contro l'amministrazione centrale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Spiega i motivi che, a suo avviso, provocano il malcontento da parte dei suoi funzionari dentro la Minerva; ed il malcontento, fuori la Minerva, contro i funzionari.

Si occupa degli scavi, dei monumenti, del riordinamento delle biblioteche, delle condizioni degli insegnanti delle scuole, di ginnastica. Si compiace con il Ministro per aver presentato il progetto di riforma dell'amministrazione centrale; tale riforma sarà feconda di utili risultati.

Tratta largamente l'argomento della scuola classica, ne espone i difetti e propone i rimedi, secondo il suo pensiero, efficaci: osserva, dice, una radicale riforma della nostra scuola classica, che in Italia in sostanza non esiste.

Passando alla scuola primaria affronta anche lui il problema dell'analfabetismo. Lo Stato deve interessarsi della scuola ed il diritto di sostituirsi alle attività comunali; però deve avere chiaro il concetto della via da percorrere e dei mezzi allo scopo necessari.

Combatte le due obbiezioni che si lanciano contro l'avocazione della scuola allo Stato, traendole dalla necessità di non offendere il bilancio dello Stato medesimo e l'autonomia dei Comuni. Noi desideriamo, esclama, che l'on. ministro ci dica una parola franca, perchè l'analfabetismo è una grande vergogna del nostro paese: non vi può essere prosperità, nè libertà, senza l'istruzione sufficiente. Debbiamo essere uno Stato democratico, dando al maggior numero dei cittadini modo di partecipare alla vita pubblica.

Conclude, augurandosi che presto la Camera voglia approvare il progetto relativo ai provvedimenti per Roma, con il concetto della *universitas studiorum* — concetto ch'è qui rappresentato dal gran nome di Guido Baccelli e che si ricollega alle più nobili tradizioni della nostra civiltà (approvazioni).

Nitti. Osserva che spesso noi leggiamo nei giornali americani che i nostri emigranti sono condannati ad una multa di cinquanta dollari perchè non mandano i loro figliuoli a scuola.

Osserva che il Ministero della istruzione sarebbe il più disordinato se quello di agricoltura non si fosse dato a fargli la concorrenza illarrita.

In Italia nessun Ministro, che abbia assunto la Presidenza del Consiglio, ha voluto mai accettare il Ministero della istruzione, che è, per verità, il più irto di difficoltà.

Le difficoltà sono grandi, ma bisogna affrontarle e risolverle. La classe degli insegnanti è la più numerosa delle classi professionali.

Accenna alla istituzione delle scuole commerciali, che chiama sporadiche; dice che abbiamo il maggior numero di scuole veterinarie disordinate ed inutili; osserva che dopo aver votato i miglioramenti per i professori universitari, dobbiamo arginare l'aumento di essi: fa, all'uopo, il confronto, nel numero dei professori, tra le nostre università e quelle estere.

Noi abbiamo un numero così enorme di insegnamenti speciali, che non ha confronto; abbiamo insegnamenti che non esistono altrove; abbiamo una quantità eccessiva di liberi docenti, non so con quanta necessità della scienza e della pubblica istruzione.

Vi è perfino una cattedra di ordinario in sessuologia. (Si ride).

Sonnino. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha approvato.

Nitti. Io non ho approvato nulla! Continua dicendo che ci sono corsi di analisi delle urine ticurità) di filosofia hegeliana e di tragistica inuovo (larità).

Vuole che tutti questi corsi speciali sieno aboliti.

Nota che il Ministro sentirà il bisogno di riforma dei regolamenti universitari, dei quali rileva gl'inconvenienti e le anomalie. Dice che la scuola media unica è una necessità urgente.

Critica il fatto che noi chiediamo la laurea per tutto, mentre abbiamo bisogno di imitare i tedeschi che corrono alla conquista dei mercati del mondo.

Il ministro ha delegato ad una Commissione autorevole lo studio del problema della scuola media: ma essa non finisce mai il suo lavoro. Eppure l'insegnamento medio dell'Italia è il più svariato! Facciamo dei programmi che non sono eseguiti. I giovani acquistano l'abitudine della falsità mentale. A chi serve, si domanda, il latino, a chi il greco?

Tutto l'insieme di studi che noi imponiamo è inutile, se non dannoso.

Anche la questione dei libri è grave e direttente. Oh i nostri scolari non imparano pur troppo quello che occorre alla vita: ciò che si studia, e nell'animo anche dei padri di famiglia, è perfettamente inutile. Occorre dare il senso della vita nuova, un senso di libertà, di verità.

Noi aspettiamo dal ministro una parola per quanto riguarda la scuola popolare.

Bisogna affrontarlo questo problema soprattutto per un alto sentimento nazionale.

I Comuni sono in gran parte in uno stato di tormento finanziario.

E' sorta, osserva, tra noi, anche a proposito della avocazione, una questione religiosa. Gli italiani sono molto indifferenti e tolleranti. Possiamo diventare clericali, difficilmente cristiani. Esiste in noi profondo scetticismo. Ma giacchè è sorta la questione religiosa, until se ne preoccupano e la discussione si è intorbidita, mussima dopo certi atti del Governo o attribuiti al Governo a favore della chiesa cattolica.

E' certo che la questione religiosa non deve impedire l'avocazione della scuola primaria allo Stato. Invoca che l'on. Giolitti sappia in questo momento prendere un provvedimento, giustificato dalle sue origini democratiche.

Se non amate, dice, le nostre idee e proposte, proponete e fate qualche cosa di vostro, ma fate finalmente qualche cosa. (Approvazioni).

Risultato delle votazioni.

Presidente. Proclama l'esito della votazione. Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Per il ricevimento a Mons. Lorenzelli.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Risponde subito all'interrogazione dell'on. Barzilai ed altri - sul criterio politico ispiratore dell'episodio di Lucca.

Non c'è alcun criterio politico in quell'atto, egli dice. Fu un atto di pura e semplice cortesia, nel quale il Governo è entrato per niente. L'atto dunque rilevato, non ha assunto portata politica. La stessa cortesia fu usata ai socialisti quando si concedettero le riduzioni ferroviarie per i loro Congressi.

Presidente. C'è anche un'interrogazione degli on. Antolisei ed altri sullo stesso argomento.

Giolitti. Ma quella è diretta al Ministro della guerra.

Battelli prende atto di tali dichiarazioni ed osserva che si è andati al di là della semplice cortesia. Non si vedeva la necessità di tanti riguardi. Del resto siamo lieti che alla cosa sia rimasta estranea la politica.

Grande delusione! Gl'interroganti si sono prima spagliati lasciando all'on. battelli di rispondere e poi hanno tranquillamente, per bocca di questo ultimo, risposto alle dichiarazioni del Governo.

La seduta è tolta alle 19.20.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re si è recato in automobile a caccia nella tenuta di Castel Porziano, ed alle 16 fece ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Crebini, mons. Armengaudio Coll. vesc. di Tignica e vic. ap. delle Isole Fernando Po, mons. Giuseppe Fox, vesc. di Green Bay, mons. Tommaso Yorber arc. di Friburgo, il P. F. Ippolito Feher O. S. B. consigliere intimo di S. M. l'Imperatore d'Austria ed arciabate ordinario della Abbazia di S. Martino al Monte Pannonia, S. E. il principe Chigi ed il march. Filippo Nero Patrizi Montoro con la famiglia.

— S. E. il card. Merry del Val ricevette il sig. Brunone Chaves ministro del Brasile presso la S. Sede.

— Gli Emi card. S. Vannutelli, Segna, Gotti, Steinhuber, Respighi, Vives, Ferrata e Di Pietro si riuniranno nel palazzo del S. Uffizio per la Congregazione della S. R. U. Inquisizione.

— Nella sagrestia di S. Pietro ebbe luogo ieri mattina il sotteggio per l'elezione del camerlengo del clero.

La terna presentata era composta dai nomi di D. Salvatore Langeli parroco di S. Lorenzo a Damaso, D. Stanislao Freschi parroco della Madonna dei Monti e D. Romeo De Santis parroco di S. Maria in via Lata. Venne eletto il R. D. Stanislao Freschi.

— S. E. il card. Merry del Val è stato nominato dal Papa protettore dell'Arciconfraternita di S. Maria del Carmine.

La Giunta al bivio? — Il *Messaggero* prelude di dimostrare che nell'ultima discussione consigliare sul disegno di legge per Roma la Giunta Municipale, schiava (?) della maggioranza clerico moderata, non siasi trovata libera nei suoi movimenti per sostenere le proprie idee, che non sarebbero proprio quelle dei capoccioni della maggioranza.

Il Benucci infatti che era d'accordo col Vanni e col Villa sulla opportunità della tassa per colpire il *plus-valore* acquisito dai terreni compresi nel Piano Regolatore, si sarebbe trovato a disagio di fronte alla proposta De Cupis, con la quale si domandava che la tassa dovesse solo gravare quei terreni che fossero in condizioni di essere subito fabbricati, e quindi con un capolavoro di disinvoltura dopo aver approvato l'ordine del giorno ristrettivo del De Cupis, si sarebbe deciso ad approvare anche l'ordine del giorno Villa che cancellava gli effetti del primo.

Ora che al *Messaggero* possa essere dispiaciuto di veder la Giunta d'accordo con i suoi amici in una questione che tanto bene si prestava finora a polemiche elettorali, si comprende e si spiega. Si è già tanto gridato che la maggioranza clerico-moderata, perchè composta di proprietari, si opponeva agli interessi degli inquilini ostacolando la tassa sulle aree, che non può far comodo di dover smentire coi fatti tale affermazione.

Ma tutto ciò se può giustificare il malumor

dell'egregio collega del mattino, non può autorizzarlo ad affermare tanto la Giunta stessi trovata in imbarazzo e che la votazione dei due ordini del giorno costituisca una contraddizione.

Antitutto se la maggioranza clerico-moderata, salvo qualche eccezione comunque rispettabilissima, ha votato con la Giunta l'ordine del giorno Villa, vuol dire che fra maggioranza e minoranza si era pienamente d'accordo in un unico ordine d'idee, anche se qualche oratore abbia espresso per alcuni riguardi nella discussione. Ma è poi vero che l'ordine del giorno De Capis era in contraddizione con quello dell'on. Villa?

L'ordine del giorno De Capis approva incondizionatamente il concetto della tassa; soltanto domanda che venga chiarito nella legge il criterio della sua applicazione generale.

Ora sulla gradualità dell'applicazione lo stesso Vanni è concorde. Egli infatti faceva osservare al Consiglio che la tassa si fonda sul concetto della *plus valenza* e quindi è chiaro che sfuggirà alla tassa quei terreni che non hanno acquistato il carattere di fabbricabilità. Appunto perciò riteneva peraltro inutile parlare di gradualità, perchè le varie zone assumeranno il carattere di fabbricabilità in relazione allo sviluppo del Piano Regolatore.

L'assessore Renucci, parlando nello stesso senso osservava che avendo la Giunta chiesto speciali facoltà per un nuovo regolamento edilizio nel concetto di impedire la fabbricazione su quelle zone sulle quali l'Amministrazione municipale non credesse di sviluppare la città, per evitare attuale anarchia edilizia causa di tanti guai, era evidente che il Comune non avrebbe potuto pretendere la tassa su quei terreni nei quali avrebbe impedito la fabbricazione.

Ciò implica naturalmente la gradualità dell'applicazione della tassa, mano mano che le varie zone saranno destinate alla fabbricazione e quindi predisposte per essere fabbricate.

Il concetto era unico pertanto: e la divergenza si riduceva tutta ad una questione di forma, se cioè questo concetto dovesse o no essere chiarito nella legge, ciò che il senatore De Capis riteneva necessario, a scanso di equivoche interpretazioni.

E ridotta a divergenza di questa natura è naturale che la Giunta dovesse accettare ambedue gli ordini del giorno, perchè l'ordine del giorno Villa seguava appunto i limiti dei chiarimenti richiesti dall'on. De Capis nell'interesse di criterio espresso dall'Amm. Male coll'esplicita affermazione che il concetto fondamentale della legge non avesse essere modificato. E su ciò aveva specialmente insistito l'assessore Renucci, quando aveva dichiarato di accettare l'ordine del giorno De Capis in base alle dichiarazioni da lui fatte e che l'on. De Capis non aveva oppugnate.

Quindi nessuna contraddizione permane. Resta pretendere che in una assemblea di ottanta persone si debba essere tutti d'accordo sopra un unico concetto, anche se si tratta di questione di forma più che di sostanza e pretendere troppo davvero.

Nel caso nostro quello che importa constatare è che il Consiglio, senza distinzione di parte, a grandissima maggioranza si è trovato concorde con la Giunta nella difesa dei criteri ai quali è informato il nuovo disegno di legge per Roma.

Vedremo e studieremo giovedì più o meno ampiamente in ogni modo se qualcuno è stato giuocato questi sono appunto coloro che sperano di elevare alcune personali divergenze a questioni di partito, per mettere in forse la loro volta il corpo elettorale nelle prossime elezioni amministrative.

Contenzioso amministrativo. — La Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa, presieduta dal Consigliere delegato comm. Errante, ha discusso nell'ultima adunanza i seguenti ricorsi:

Dina L. Chiodini e C. (Avv. Ambrosetti) contro Comune di Terre Castinli, per annullamento della tassa di spese di lavori fatti di ufficio. Relatore: Conti.

Majano dott. Nicola (Avvocati Gregorace Gius, Scimonelli e Marincola) contro l'Amministrazione del Manicomio di Roma (Avvocati Carlo e Giulio Fattiracci) per la revoca della deliberazione relativa a provvedimenti di nomina nel personale subalterno. Relatore: Schmid.

Comune di Marino (Avv. Montesanodi contro Intendenza di Finanza (Avv. Simonetti, per l'accollamento di riparto delle spese per inabili al lavoro. Relatore: Diaiti.

Sono state pubblicate le decisioni sui ricorsi trattati nella seduta precedente.

Associazione Costituzionale. — L'alta sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione liberale costituzionale — sotto-sezione del Quirinale — dell'on. Rasponi, ed ha discusso, naturalmente, della linea a seguire nelle prossime elezioni governative.

Erano presenti, oltre l'on. Rasponi, pres., il vice-pres. comm. Tittoni Romolo e avv. Gabrielli e i consiglieri on Clemente Marconi, Di San Marzano, don Leopoldo Torlonia, cav. Casciani A., cav. avv. Gregorucci, avv. Diamantino Valli, il rag. P. Assarelli, il cav. Tito Pinchetti e il segr. cav. G. Flaunini. Si scusarono don Prospero Colonna, il comm. Apollioni e don E. Rospoli.

L'on. Rasponi pronunciò un ampio discorso, nel quale difese la nuova Associazione di essere sorta per volersi incontrare tra le file del monarchici liberali di Roma come elemento disciplinato, deciso alla piattaforma delle prossime elezioni — rimanere pigioni e viveri - comune a tutti i partiti e invitò i colleghi ad esaminare e discutere sulla linea di condotta da seguirsi.

Dopo ampi ed ampie discussioni si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, riaffermando il programma col quale l'Assoc. stessa è sorta fra così largo consenso di uomini politici di tutti i partiti d'Italia:

« Ritenuta la impossibilità di qualsiasi intesa con Sodalizi che accolgono nel proprio seno elementi avversari alle istituzioni:

« Da incarico alla Presidenza di prendere accordi con quelle Associazioni che lealmente colla Associazione Liberale Costituzionale hanno comuni le finalità ».

Nuova Messa di Perosi. — Oggi in Santa Maria dell'Anima, durante la funzione solenne, alle 10 1/2 si eseguirà per la prima volta in Roma la « Messa seconda Pontificale » di Perosi. Dirigerà il m. Müller; siederà all'organo il prof. Francesco Borghese.

Garden Party - al Giardino del Lago. — In continuazione della Società romana « Pro lotta » stanno organizzando per il 19 corrente una magnifica *garden party* al Giardino del Lago a Villa Umberto I. Avrà un carattere tutto speciale, di assoluta novità e di ripetiremo.

Conferenze al Museo dei gessi. — Domenica 12, alle 10 1/2, il prof. E. Lowy darà principio al consueto ciclo di conferenze, che continuerà nelle prossime domeniche 19 e 26 corr.

I biglietti, limitati alle esigenze del locale, si possono ritirare gratis presso il portiere della R. Università.

Il Museo dei gessi è al Testaccio - Via Marmorata 94.

Camera dei Consoli. — Per solennizzare l'inaugurazione della Camera dei Consoli, la quale ha per scopo di facilitare la mutua amichevole conoscenza fra i funzionari consolari e di costituire un Corpo rappresentativo fra i Consoli residenti in Roma, il quale agevoli le relazioni e dia le proposte su questioni di comune interesse, domenica, alle 20, avrà luogo un banchetto all'*Hotel Regina*.

Nella Magistratura — Enzo Estore è nominato vice-pretore onorario di mandamento di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Buzi Luigi dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Sutri.

Culto. — E' stato concesso l'*Exequatur* alla nomina del Fabbri sac. Francesco'al beneficio coadiutorale, Meneghini, eretto nella Chiesa Parrocchiale di S. Marcino Vescovo in Corneto Tarquinia.

Conferenza elettrochimica. — L'ingegnere Giulio Apollonj tenne una conferenza sulla « fissazione dell'azoto atmosferico, e

L'ufficio, numerosissimo, ascoltò con grande interesse il dotto conferenziere, che arricchì il suo discorso con numerose proiezioni di fotografie eseguite in Norvegia e con vari esperimenti di altro interesse scientifico ed industriale.

L'ing. Apollonj parlò dell'importanza dei concimi azotati nella vita moderna, della parte straordinaria degli studi fatti intorno al problema della fissazione dell'azoto, del sistema Birkeland per la fabbricazione dell'acido nitrico e del nitrato di calcio e della calciocianamide.

Fra gli ascoltatori notammo il comm. Margarini, i prof. Ascoli, Cerradini, Balsa, il comm. Carcoppi, il prof. Majorana, il direttore della Tecnica, per i concimi azotati, moltissime personalità del mondo scientifico, tecnico e finanziario.

Questo risveglio dell'attività scientifico-industriale dei nostri cercheranno di trarne a sperare per la nostra Roma, che mostra così di prepararsi seriamente al suo prossimo risveglio economico.

Società degli autori. — Nel ridotto del « Argentina » dei fratelli Paolina Piccolo, la consueta conferenza su Pietro Monti, uno dei più noti comici dello scorso secolo, nato a Roma nel 1807 e morto a Milano nel 1865. Dopo aver dato cenno gionto la figura del Monti, e dopo aver rievocato gli ambienti teatrali di Roma e Napoli, in quell'epoca, ha chiuso applaudittissimo il suo dire con un felice saluto ai comici romani, che egli ritiene unici fattori di un teatro nazionale.

Il conferenziere fa con belle e felici parole presentare all'attrice la Dongnolo Oliva, la quale osservò giustamente come sia falso il popolare pregiudizio che l'arte del comico finisca con la sua vita.

La bandiera per la « Roma ». — L'on. deputato Santini ci scrive, per richiamare l'attenzione della cittadinanza sopra un orentuale conflitto... patriottico, che metterebbe l'una contro le altre la Lega navale e le nobili dame romane.

E noto che la bandiera della vecchia corazzata « Roma » era dono gentile delle dame Romane, la quale avrebbe dovuto essere issata al pino della nuova e formidabile corazzata omonima, se non fosse diventata venerata reliquia religiosamente custodita in Campidoglio, dopo avervi avvolto il feretro dell'amatissimo Re Umberto, per concessione del ministro della marineria del tempo, on. Morin, al quale fu lo stesso deputato Santini che ebbe l'onore insigne di chiederla o di ottenerla.

Varata la nuova « Roma » un Comitato di sitri Dame romane, con a capo le principesse Torlonia Pamphili e Di Sonnino, la duchessa Tortonia e la signora Cruciani-Alibrandi, si costituì per continuare la nobile tradizione ed offrire, ricamata dalle loro gentili mani, la bandiera alla municipale corazzata, che rinnova il fatidico nome di Roma italiana.

Ma secondo corsa voce che il Ministro on. Mirabello abbia fatto sapere a questa eletta di dami di non potere accettare la patriottica offerta, perchè già impegnato ad accettare quella che intende offrire la Sezione romana della « Lega Navale » di cui Santini si domanda se sia in facoltà del Ministro di rifiutare il gentile e geniale dono delle Dame romane, che integrano il pensiero ed il cuore di Roma e di augura che la loro cara preoccupazione sventi, onde diventi un fatto la nobile iniziativa, che secondera il volonteroso concorso di quanti in Roma, solleciti delle liete sorti e della gloria della grande patria italiana, intendono dare ai nostri valorosi marinai, che avranno la ventura di equipaggiare la formidabile nave, una novella e simpatica dimostrazione di amore, che inspiri loro il ferreo coraggio contro i pericolosi cimenti del mare.

Biblioteca circolante. — Domani la Biblioteca Franchiana, all'Arco del Monte 99, sarà aperta dalle 9 alle 12.

Vendita di tenute provinciali — L'Amministrazione provinciale di Roma ha pubblicato l'avviso di vendita delle arce costituenti la tenuta « Arco Traverino » o « Cesnati Spiriti » sita fuori porta San Giovanni fra le provinciali Appia Fr. I e Tuscolana, via delle Cave, via Latina, salvisec.

Si procederà alla vendita in un sol lotto all'incanto il 30 luglio, al prezzo unitario di lire una al metro quadro.

Ogni concorrente dovrà depositare una cauzio di lire 60 mila.

La piant. dimostrativa della tenuta « Arco Traverino » o « Cesnati Spiriti » con l'indicazione dei numeri di mappa, rimane ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria della Deputazione dalle ore 9 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Il termine utile per presentare offerte di aumento di vigesima è fissato alle ore 12 del 28 corrente.

I progressi della radioterapia. — Da tempi antichissimi, anzi si può dire dalla prima apparizione dell'uomo sulla terra, è nota l'azione vivificatrice del sole.

Il primo culto religioso si rivolge al sole, o di questo ne è rimasto a noi un indizio nella parola *Dio* derivante da una radice sanscrita **diyu** che significa *regno cielo*.

Ma lasciando da parte l'etimologia delle parole, noi sappiamo, dopo Newton, che il raggio solare si scompone in vari raggi di differente rifrangibilità e lunghezza, come, oltre quesli che formano lo spettro, ne esistono altri ultra rossi calorifici, ed ultra violetti o chimici: i primi molto lunghi, assai meno gli ultimi: e di questi parleremo l'azione di questi raggi chimici che viene utilizzata.

Tutti avranno notato su se stessi o sugli amici o parenti l'azione del sole nell'estate in chi sta con la pelle scoperta per lunghe ore sotto i raggi solari. Un arrossamento che arriva alla disquamazione ed anche alla vescicazione della pelle, in una parola *Veritema solare*.

Il Finsen per primo pensò di curare il *lupus*, malattia tubercolare della pelle che tante vittime mieteva, con la luce di un arco voltaico, facendolo passare attraverso una lente in cui circolava dell'acqua fredda in modo che solo i raggi chimici venissero utilizzati.

I risultati furono sorprendenti ed ora in tutta Europa in cura del *lupus* col metodo Finsen viene applicata su larga scala.

Ma intanto erano conosciuti anche i raggi X: e la loro azione venne per la prima volta esperimentata sulla pelle ma con insuccesso, e nel 1896 nella Clinica del Kaposi.

Uno dei primi sbalordimenti conosciuti nel non poter donare questo nuovo agente misterioso e potente.

La cura della Holzknecht che permetteva un desaggio abbastanza sicuro, aprì una nuova via agli esperimentatori ed ai clinici, e tre anni fa l'insuccesso fece annunciare al mondo scientifico la guarigione di una delle più terribili malattie contro la quale la scienza aveva lottato invano: la leucemia.

In Italia se ne occupò principalmente il Bordo, notando la innobile influenza dei Raggi X sul sangue e sulla costituzione dei suoi elementi.

Da allora si può dire non si fa malattia che non venga sottoposta all'azione dei Raggi X, e se vi furono numerosi insuccessi, si deve più che altro al fatto che i Raggi X non sono una panacea per tutti i mali. Inoltre i Raggi X non sono mezzo terapeutico di difficile uso e occorre essere bene esperimentati per servirsene.

Ora l'azione benefica dei raggi X nelle malattie cutanee, come *lupus* ed eczemi e volgare, ecc., è incontrastata, e nell'Istituto Centrale di Terapia Fisica di Roma (Sinestrapico) diretto dal prof. Colombo, e nel quale i mezzi di applicazioni sono tra i più perfetti fin qui conosciuti ed ammessi dalla scienza si sono avuti brillantissimi risultati in malattie ed in casi ritenuti ingaribili.

Vita aneddotica, letteraria. — Domenica prossima il prof. Nicpi-Landi illustrerà la storia, la topografia e i monumenti della veiusta Tivoli e della splendida villa tiburtina di **Adriano** Imperatore.

Convegno e partenza dalla stazione del tramway a vapore a porta S. Lorenzo alle ore 9,30.

Per schiarimenti rivolgersi in via Nazela, 125.

Conferenze. — *Nostra marina mercantile.*

— E' il titolo della conferenza che sotto gli auspicii della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana sarà tenuta sabato 11 corr. alle 21,15 nella Sala Umberto I in via della Mercede.

L'argomento del più alto interesse nazionale sarà trattato da Gaetano Limo (Argus), il noto scrittore e conferenziere, nell'avvicinamento di rendere accessibile e intesa la persone colte le più elevate e complesse questioni che si riferiscono all'avvenire d'Italia sul mare.

Per il centenario di Garibaldi. — Ieri sera ebbe luogo una nuova adunanza delle Associazioni liberali costituzionali, sulla sala dell'Associazione operaia costituzionale, e fra le altre deliberazioni prese in merito al festeggiamento del prossimo centenario di G. Garibaldi, venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Le Associazioni costituzionali protestano contro l'ordine del giorno del Comitato popolare per le onoranze a Garibaldi, che dirigea e conferma ad un tempo propositi contrari alla origine del Comitato medesimo e per i quali le solennità del genio divengono deplorevole pretesto a manifestazioni di parte. »

Una festa a Regina Coeli. — Il direttore cav. Vincenzo Maldacea, presente tutto il personale amm.o, e circa 150 agenti, feagio dello mestaglia al merito di servizio, recentemente istituita, i ventidue gradnati ed agenti di custodia che al 1° gennaio hanno compiuto 15 anni di servizio.

Il cav. Maldacea ebbe pai benemeriti parole di lode e disse, poi, degli incontestabili miglioramenti materiali e morali conseguiti al Carcere dalla sua benefica opera dovuta all'alta competenza del direttore gen. comm. Doria, e alla fattiva volontà dell'on. Giolitti.

Sei bellissimi ritratti visita Ieddi Le 1.80, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri sera, alle 20,40, una giovinetta, uscita dalla porta della sua abitazione in via Sebastiano Venezo 5, interno 1, si recava sul pianerottolo del 4.o piano, e si gettava nella tromba delle scale.

Accorsero al tonfo vari inquilini ed il portiere dello stabile che riconobbero nella suicida certa Letizia D'Ercoli, di anni 16.

Chiamarono due carabinieri della vicina brigata, i quali con una vettura la portarono, priva di sensi, e con fratture in varie parti del corpo, all'Ospedale di S. Spirito, ove i sanitari la giudicarono in imminente pericolo di vita.

Infatti alle 22 l'infelice cessava di vivere.

Il delegato Rezzoni, del Commissariato di Prati, recatosi sul posto, assodò che la giovinetta, di carattere nervoso, erasi decisa al tristo passo perchè, data la sua giovane età, era ostacolata nell'amore dai suoi genitori.

Arresto. — In via Flavia è stato arrestato Cesare Parmigiani di a. 21, ab. in via degli Ernici 28, trovato in possesso di un trincetto.

Vittima dell'imprudenza — Ieri alle 17, in Rocca Canturano, il contadino Mauro Proiesti di anni 50, al avvicinò ad un mortaretto che credova già sparato. Invece questo esplose producendogli ustioni alla faccia.

Trasportato a Roma, fu dalla Croce Verde condotto al Policlinico, ove i sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Infortunio — La scorsa notte alle 23,30,nel forno di Pangrazio Sergola, in via Salaria 66, i fornai Costantino Morelli di anni 41 e Luigi Trinelli di anni 30, rimasero investiti da una polegia che si ruppe per lo scoppio del motore elettrico.

Riportarono contusioni giudicate al Policlinico guaribili in 12 giorni.

Dagli ospedali — Una certa Fedele Esposito di anni 21, da Napoli, ab. in via Fratlina 142, passando per via Borgo Nuovo, cadde riportando distorsione del piede sinistro.

A S. Spirito: 30 giorni.

— Raimondo Sagliceti di a. 26 ab. in via Bezzecca 14, ieri sera alle 17, mentre andava a guidare un carrello nella stazione di Termini, non vide un ostacolo che era sul binario ed urtandovi si fratturò il ginocchio destro. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 60 giorni.

— Al Policlinico si presentò ieri alle 16 Ottilio Lucaresi di a. 15 ab. al Corso Pinciano 100, ferito alla testa, che dichiarò prodotta da un passo sconosciuto contro da un giovinetto sconosciuto col quale era venuto a questione.

Guarirà in 12 giorni.

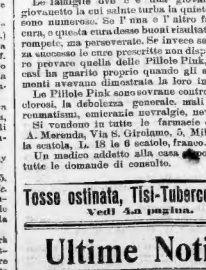
— Il carrettiere Antonio Ricciardi di a. 41, ab. in via Leone IV, fu investito dal proprio muto alla mano sinistra; 20 giorni a S. Spirito.

Un racconto per le mamme

Il racconto della malattia e della guarigione di una giovinetta quindicenne interesserà sempre una madre.

Chi sa? Forse un giorno si troverà nella stessa dolorosa circostanza!

La giovinetta, di cui diamo il ritratto, è la Signorina Margherita Lupo, figlia del Signor Lupo Simone, maestro elementare a San Lupo, Provincia di Benevento. Questa giovinetta era affetta da cloro-anemia che pareva dovesse essere ribelle a tutte le cure. Le povere ragazza deperiva ogni giorno e faceva pena a vederla. La malattia non le lasciava un momento di riposo, quando un miglioramento la lasciava, un'altra sofferenza subentrava e la notte pure non poteva trovare un poco di tranquillità. Aveva palpitazioni di cuore violentissime, punture ai lati che le toglievano il respiro, al minimo movimento. Aveva pessima cera. La fecero seguire parecchie



Signorina Margherita Lupo (Cl. Penna, Benevento)

cure fra le quali quelle delle iniezioni sottocutanee; ma tutto ciò fu quasi inutile. Non erano decise allora di farle prendere le Pillole Pink: questo rimedio guarì in modo notevole la giovinetta, mentre gli altri medicamenti non erano riusciti. La Signorina Margherita, fatto lo stesso, prese quelle Pillole Pink, ricuperato il bel colorito, l'appetito, l'allegria e la buona salute.»

Le famiglie ove c'è una giovanetta od un giovanetto la cui salute turba la quiete della famiglia, non disperino. Se l'una o l'altro facossero una cura, o questa cura desse buoni risultati, non l'interrompete, ma perseverate. Se invece seguissero una cura sbagliata, non prescrivete non disperate, fate lo stesso quella delle Pillole Pink, che in molti casi ha guarito proprio quando gli altri medicamenti avevano dimostrata la loro impotenza.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicranie nevralgie, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e deposito A. Macenda, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa manda gratis a tutte le domande di consulto.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4a pagina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento d'interrogazioni la Camera continuò, nella scorsa pomeridiana, la discussione generale del bilancio della P. I., alla quale parteciparono numerosi oratori.

In seduta antimeridiana furono approvati con breve discussione alcuni progetti secondari, che furono poi votati a scrutinio segreto nel pomeriggio

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Nomina di una Commissione con l'incarico di indagare sui servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.

Tombola a beneficio dell'ospedale civile di Padova (iniziativa Alessio).

Rimborso del residuo credito della Provincia di Pavia per la ritardata applicazione del nuovo catasto (iniziativa Bergamasco).

Lottizzazione e fabbricazione della città di Benavento per il suo Teatro Romano (iniziativa on. Rummo).

La Giunta pei progetti militari.

In seguito alle informazioni inesatte diffuse sulle sue decisioni, la Commissione ha in decisa di diramare ai giornali il seguente comunicato:

La Commissione, di fronte alla proposta presentata dal Governo per una Commissione generale d'inchiesta, ha esaminato se sorgeva per essa e per i suoi lavori una nuova situazione.

Riconobbe che il fatto non poteva non influire sull'andamento dei suoi lavori. Ritenne che non era il caso di adottare una sospensiva, che però si rendeva indispensabile di circoscrivere il seguito dei suoi lavori ai progetti di legge ed alle parti di progetti che presentassero un assoluto o **rattere di urgenza.**

Ed in conformità a questo concetto ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione delibera di restringere il suo lavoro futuro ai disegni ed alle parti di disegni di legge che presentano carattere di urgente necessità »

A maggiore chiarimento pei lettori, osserviamo che con tale ordine del giorno la Giunta non ha inteso di prendere in esame e tanto meno di risolvere il problema di fondo sul progetto di legge sulle spese straordinarie debba essere esaminato anche una integrità o nella sola parte di maggiore urgenza.

E' una questione che non è stata punto discussa.

Nella seduta di ieri la Commissione ha deciso d'invitare il Ministro della guerra e quello del tesoro per rispondere ad alcuni quesiti sul progetto di legge sul personale d'ordine, tendenti a migliorare, nei limiti del fattibile, la posizione di questi impiegati, comparandola anche a quella corrispondente negli altri Ministeri.

Per le votazioni d'oggi.

I candidati del Governo per la Commissione da segreti oggi negli Uffici sul progetto di Inchie- la sono i presidenti dei rispettivi uffici, cioè gli on. Barzilai, Compans, Cuzzi, Meardi, Cao-Pinna, De Seta, Manna, Stil e Di Sant'Onofrio.

Per le votazioni in pubblica seduta, sono candidati della maggioranza.

Vice-Presidenza della Camera: on. Finocchiaro-Aprile;

Commissione permanente per le petizioni: on. Ciarlioso;

Giunta generale del bilancio: on. Colosimo e Rossi Luigi;

Commissione di vigilanza sul Fondo del culto: on. Pugliese, Celesia e De Seta;

Commissione per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole: on. Manna.

Ministero Esteri.

Il Duca degli Abruzzi.

(8) **Norfolk**, 7. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi partirà giovedì per Washington ove rimarrà fino a domenica, tornando qui poi dallo che ha visto ieri dalle ferrovie in onore dei comandanti e degli ufficiali delle navi americane ed estere il 13 corrente.

Oggi il Duca ha pranzato con gli ammiragli ed i comandanti delle flotta americana. Domani visiterà l'Esposizione.

Ministero Grazia e Giustizia.

Mosciatelli cav. Alfredo, caposcrizione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Macchiarelli cav. Girolamo, segret. di 1ª classe è nominato caposcr. di 2ª.

Damiani cav. Carmelo, segr. nel Min., è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Grassi Alfio, id. id., dalla 3ª alla 2ª classe.

Luzi Luigi, vicesegr. di 1ª classe, è nominato segr. di 3ª.

Bonelli Gino, vicesegr., è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Nella magistratura.

Mazza comm. Enrico, aost. prec. gen. di Cassazione a Torino, è nominato proc. gen. d'appello a Parma.

La Manna Francesco Giuseppe, giudice a Palermo, è nominato pres. del trib. di Sciacca.

Miglio Pasquale, id. a Messina, è collocato in aspett. a domanda per tre mesi.

Truffi Venturino, id. a Domodossola, è tvi incaricato della istruzione dei processi.

De Blasiis Giuseppe, agg. id. a Biella, destinato al Ministero in qualità di capo dei gab. del Sottosegr. di Stato, è nom. sost. proc. del Re ad Oristano, continuando nelle attuali funzioni.

Cattani Achille, id. a Breno, è trasmutato a Biella.

Ferrari Salvatore, id. a S. Angelo dei Lombardi, è tvi incaricato della istruzione dei processi.

Sergio Nestore, giudice del tribunale civile e penale, id. a Castrovillari, id. id.

Verdina Emanuele, id. a Modovi, è collocato in aspett. per 4 mesi.

Canepa Giuliano, id. in Acqui, è confermato nel l'aspettativa per 1 mese.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro le seguenti domande di sussidio:

Del Comune di Montecchio Maggiore (Vicenza) per opere di difesa dalle strade danneggiate dalle alluvioni – Id. di Villago (Vicenza) per riparazione di danni causati alle strade dalle pioggie del luglio 1905 – Id. di Pastrengo (Benevenuto) per lavori di difesa dell'abitato dalle alluvioni del torrenti mouuosi che si riversano nella vallata – Id. di Mazzara del Vallo (Trapani) per la riparazione delle strade verso Castelvetrano – Id. di Torrile (Parma) per il completamento della strada di accesso alla stazione di Torrile San Polo – Id. di Villafranca in Lunigiana (Massa) per lavori di difesa della strada provinciale – Id. di Pontelo (Benevento) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di S. Pietro Fortenso.

E in massima dichiarazione di pubblica utilità per le costruzione di un acquedotto a Bussolengo e Pescantina (Verona).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Contro le frodi nei vini

Il ministro on. Cocco-Ortu, facendosi eco dei lamenti sollevati alla Camera durante la recente discussione del bilancio del Ministero di agricoltura, ordinando caldamente al collega della giustizia e giustizia la severa applicazione della legge 11 luglio 1904 n. 388 contro le frodi nei vini, per quanto concerne le condanne a carico dei disonesti speculatori.

Il Ministero di grazia e giustizia, con circolare 20 aprile c. s. ha raccomandato nuovamente ai signori Procuratori generali presso le varie Corti d'appello del Regno di vigilare perchè sia sempre ed costantemente applicata la legge contro le adulterazioni dei vini.

Ministero Marina.

Le regie navi: « Fieramosca » è partita da S. Juan de Portorico per San Thomas — « Dogali » è partita da Pisco ed è giunta a Callao — « Stella Polare » è partita da Barry per Taranto — « Bronzo » è partita da Brindisi — « Archimede » è partita da Gibilterra — « Garibaldino » è giunta a Gibilterra — « Chioggia » è partita da Vado ed è giunta a Savona — « Pellicano » è giunta a Napoli — « Verde » è giunta Gaeta.

(8) **Genova** 8. — E' partita la corazzata Ingegneri « Venerabile ».

FRANCIA

Orleans, 8. — Ieri sera sono cominciate le grandi feste in commemorazione di Giovanna d'Arco. Il tempo era magnifico e la folla enorme.

Un lungo corteo formato dalle truppe si recò al Municipio, ove il Sindaco consegnò solennemente ai soldati lo stendardo dell'eroina.

Le musiche militari suonarono la Marsigliese.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra** 8 — Un telegramma da Costantinopoli ai giornali dice che secondo il console inglese a Bassora i briganti arabi hanno svaligiato completamente la casa di un saddito inglese. La Ambasciata britannica chiede una severa punizione dei colpevoli.

S. U. D'AMERICA

(8) **New York** 8 — La Camera di Consiglio federale ha concluso per la messa in stato d'accusa, per consenso ad una riduzione di tariffe alla Compagnia di raffinerla americana, le Società ferroviarie Rock Island-Chicago-San Paolo-New York-Ontario Western.

Scioperi all'estero.

(8) **Berlino**, 7. — Un Comizio di 4000 garzoni farmai ha deciso di far sciopero avendo le Corporazioni rifiutato l'intervento nel conflitto del sindaco di Berlino.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 8 maggio 1907.

Mercato leggermente più attivo, ma con prevalenza di realizzi, specialmente sull'Antimonio il quale chiude a 149 dopo 456.

Rendita contanti 102,87 1/2 per fine 102,95.

Banca 1272 – Comit 681 – Credito 585 – Banco Roma 100,50 – Gas 1230 – Omnibus 306 – Marcia 1030 – Condotte 411 1/2 – Assalto 816 a 814 – Metalli 157 1/2 – Piombino 311 a 306 – Montecatini da 108 a 201 – Fides 43 – Immobiliari 280 – Beni Stabili 267 1/2 – Imprese 122 a 121 – Cambaro fra 1260 a 1258 – Azoto 493 – Conemi 218 a 219 – Liguri 43 – Ceramiche Keramica 56 a 564.

Cambio dazio doganale 10 Maggio L. 100,28.

Dal 6 a tutto il 12 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100,20.

BORSE ITALIANE. — 8 Maggio 1907.

B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	102 87	102 80	102 90	103 05
id. id. fine	103 —	102 95	—	—
id. 3 1/2 %	102 30	102 15	102 05	102 22
A. S. d'Italia	1273 —	—	1272 —	1272 —
Commerc.	863 50	863 —	—	—
Cred. Ital.	588 —	585 50	586 —	—
Banco R.	—	39 —	—	—
Banco Sicil.	110 —	109 50	109 50	110 —
Ferr. Medit.	435 —	434 —	—	434 —
Meridionali	730 —	732 —	—	732 —
Ac. di Terni	1588 —	1591 —	—	—
Vizcaya	—	247 —	—	—
Nav. Gen.	474 50	474 —	—	—
Raffinerie	380 50	380 50	—	—
O. ferr. 3%	—	347 75	—	—
Meridionali	—	343 75	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
» Peccioli	—	507 —	—	—
Cambi				
Francia vista	100 25	100 22	—	100 25
Berlino id.	123 34	123 22	—	123 23
Londra id.	25 32	25 32	—	25 31
Londra a 3gm				

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 maggio

	con cedola	senza cedola	netto	interessi
3 3/4 % netto	102 90 80	101 03 80	101 30	61
3 1/2 % netto	102 08 23	100 33 23	100 83	59
3 % lordo	70 20 —	69 50 —	69 95	70

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Francia, 3 % amm.	95 45	95 47	95 47
» 3 % perp.	102 40	102 50	102 50
ITALIANA 5 %	102 40	102 50	102 50
Turca	94 05	94 15	94 07
Spagnuola	93 70	93 85	93 75
Russa nuova	—	88 45	88 50
Portoghese	—	—	—
Ungherese	—	95 50	95 50
Egiziano 6 %	—	102 25	102 10
Banca di Parigi	1534 —	1541 —	1540 —
Banca Ottomana	—	705 —	705 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4019 —	4015 —
Lotti Turchi	—	152 50	152 —
Ferrovia Ital. Merid.	—	731 —	—
» sull'Italia	—	96 —	96 —
» Lombarde	—	25 15 —	25 16 —
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 8		Londra, 8		Chiusura precedente	
	7	8			8
C. austr.	098 50	097 25	Consol.	83	83
Ungarese	96 95	96 85	Italiana	102	102
Id. oro	118 65	118 40	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4.	91 30	91 20	Russo 3%	64	64
» 3 1/2 %	83 10	83 15	Spagna	93 —	93 —
Nazionali	99 15	99 10	Giappon.	88	88
Lotti Ital.	95 35	95 40	Egiziani	100	100
Londra	24 07	24 04	Argento	30	30

Berlino, 8			Sconto ufficiale	
	6	8		
Ital. cont.	—	—		
» mese	—	—		
Az. Meridr.	145 50	145 —		
» Medit.	—	—		
Obbl. ferr.				
» 3 %	69 50	—		
» Merid.	69 40	69 25		
» Roma	—	—		
» Medit.	—	—		
Banca Gen.	214 40	214 80		
C. Italia	81 05	81 05		

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 8. — ore 15.45

Rend. 5%	103 —	Raffinerie	380 —
Id. 3 1/2 %	102 50	Ind. Zucc.	318 —
S. d'Italia	1273 —	Finiana	1260 —
Commerc.	863 —	Molinelli	257 —
Cred. Ital.	586 —

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

IX.

— Ahimè! non s'ingannava! interruppe il negoziante. Ben mi sta... Raccolgo ciò che ho seminato...

— In quanto a noi, certo abbiamo sofferto, continuò Giacomo, ma non si deve esagerare, perchè non ci è mancato il pane, e non ci siamo mai scoraggiati.

— Però abbiamo avuto dei brutti momenti sospirò la paralitica con un po' di asprezza.

— Poveri amici! Ed io me ne stavo indifferente mentre loro sopportavano le più dure privazioni! Ah! vedo bene che sono meritati il piccolo compenso che oggi reco loro.

— Adesso guadagno, disse semplicemente Lescure, e non abbiamo bisogno di nulla.

— Lo credo bene, caro signore, ma ho bisogno, io, di mettermi in regola con la mia coscienza. Sarebbe comodo davvero, di scusarsi dopo aver commesso un delitto, e di allontanarsi senza occuparsi delle conseguenze.

« No, la questione è tutt'altra fra noi. Io le ho cagionato un doppio pregiudizio; morale, trabalzandola da birbaccione, cosa che danneggiava la sua onorabilità; materiale, privandola d'una situazione e d'un ritiro ai quali aveva diritto, e rubandole — non c'è altra parola — una somma che costituiva la dote di sua figlia.

« Questo doppio pregiudizio sono obbligato a ripararlo.

« Stimando a duecentomila lire la somma che le devo, credo essere ancora al disotto della realtà, visto che il danno morale è inapprezzabile.

« In questo paese troverà le duecentomila lire... le prenda perchè non ha il diritto di rifiutarle.

Lescure scosse il capo con fare indeciso e balbettò:

— Non so, no posso accettare...

— Non soltanto può, ma per lei è anche un dovere...

— Lei non ci deve che sessantatrè mila lire e gli interessi da due anni e mezzo, osservò la Lescure.

Ma Elisabetta intervenne:

— Ascoltate, disse rivolgendosi al padre e alla madre, se voi rifiutate, io, accetto... così potrò allevare la mia piccina...

— La mia piccina? esclamò Andrea al colmo dello stupore.

— Per lo meno quella che aspetto.

— Non capisco...

— Eppure è semplicissimo... Elena, mia cugina, Elena Dudrille che ha sposato il mio già fidanzato Alfredo Germont, in questo momento è molto ammalata.

« Ieri mi ha fatta chiamare per pregarmi di raccogliere la sua figliuolina, nel caso in cui ella morisse... Ed io ho accettato.

Il dottore era impallidito.

— Però, credo ricordarmi che sua cugina sia stata sempre cattivissima con lei.

— Non voglio dire il contrario, disse Elisabetta estinando. Ma che vuole? poichè desiderava che sua figlia fosse allevata da me, non potevo respingere la domanda, e abbandonare il piccolo essere sul lastrico.

— L'avrebbero raccolta i nonni.

— Sua madre voleva affidarla a me, a me soltanto. Ogni altra soluzione le avrebbe arrecato dolore.

Andrea era sempre più commosso. Approfittando che suo zio continuava a parlare con Lescure sottovoce, egli si avvicinò ad Elisabetta.

— Sa lei, disse, che la sua azione è semplicemente eroica?

— Oh! se si dedicasse soltanto a coloro che ci hanno fatto del bene non si avrebbe gran merito.

— In ogni modo, nella mia filosofia, non avrei trovato ragioni per agire così... Bisogna concludere che i suoi principii valgono più dei miei.

— Sicchè, siamo intesi, interloquì Lepage alzando la voce, lei terrà il pacco dei biglietti..... Formerà la dote di Elisabetta, che no ha bisogno per allevare la sua creaturina.

« Adesso, se lei desidera riprendere le sue funzioni di cassiere io vi sono disposto, e ne sarò felice... così la sua riabilitazione sarà completa.

« Però non rimaremo molto tempo insieme, perchè sto per vendere la mia casa... visto che mio nipote non ne vuol sapere.

« D'altra parte credo, che questi ragazzi abbiano altri progetti ai quali saranno associati... se si realizzano...

— Perchè non dovrebbero realizzarsi, zio?

— Oh! per conto mio, il mio progetto avvenire consiste nel consacrarmi all'educazione della piccina affidata alle mie cure.

Il dottore non potè reprimere un gesto impaziente.

— Le porgo le mie congratulazioni, signorina ma, che inconveniente troverebbe che un marito vi fosse associato nel lavoro?

— Io... io non troverei forse alcun inconveniente, rispose sorridendo la ragazza e gli stringe la mano con visibile emozione.

EPILOGO.

Gli avvenimenti hanno preso una piega migliore di quanto era permesso sperare.

Elena Germont non è morta e alleverà la piccola Cecilia nei savi principii che Elisabetta stessa le avrebbe inculcati.

Lepage ha ammesso la giovane madre nel suo magazzino, dove in attesa di meglio, ella occuperà un posto che assicurerà la sua vita e quella della piccina.

Dutilhay, guarito, è stato riammesso alla cassa commerciale di via del Mail. Bisognava pure dar da mangiare a quei poveretti!

Alberto rimane invisibile e tutte le ricerche non hanno dato alcun risultato.

Si è pensato ad un suicidio, ma è probabile che il giovane bandito, avendo ancora in tasca la maggior parte del danaro rubato, abbia fiutato l'estero dove si nascondeva fino a che sia al coperto per la prescrizione. Esclusa la signora Dutillay che soffre crudelmente di essere separata dal figlio, nessuno rimpiange questa sparizione e tutti se l'augurano definitiva.

Elisabetta ha finalmente accettato di sposare Andrea Tessier, perchè commossa dell'offerta del dottore di dividere con lei la cura di allevare la piccola Cecilia.

E ne ha concluso che il giovane era promesso alla conversione... poichè sapeva apprezzare i sacrifici e le abnegazioni che la religione è capace d'ispirare.

Non ha più obiezioni a fare e non può più allegare nessuna ragione per differire il suo consenso.

Lescure non ha voluto lasciare il suo fabbricante di bottoni al quale deve di non esser morto di fame in quel momento difficile.

Sua moglie sventuratamente è sempre paralizzata.

Ma l'uno e l'altra dichiarano che il giorno in cui la loro figlia sarà maritata, la seguiranno al di là dei mari.

I signori Lavalette sono dello stesso parere.

Quando hanno saputo la buona notizia, hanno subito telegrafato, essere dispiacenti di non poter assistere alle nozze, ma che aspettavano subito dopo la cerimonia.

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi anticipati. — Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 l'uno.

Prezzo dell'Associazione con l'ECO DELLA MODA
Roma: Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia: Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione Post. Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
N. B. - L'Eco della Moda si pubblica il 1°, 5, 15 e 25 di ogni mese.

INSERZIONI Testo 1ª in 2ª pagina: prezzo speciale - mezzesco, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Cronaca, 2ª e 3ª linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (cronaca 2ª e 3ª pagina) cent. 50 - Economici: 1ª tariffa - Più inserzioni ribasso a convenienza. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale e presso le Agenzie della LOMBARDIA GEIGER, succ. F. E. Ghilenghi in Milano, Galleria De Cristoforis 2.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, palmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 20 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda di prendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina di Creosoto ed Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Si fa in Italia L. 18, costo L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litiniche* e gli ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica dei loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con le *Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si ripristina le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 13 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'iodio canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scomparse anche il gonfiore alla parte malata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 *specifico* in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antiepsilo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misoscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Eticina* Lombardi e Contardi che oggi viene nota generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; costa fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo immirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 2,75 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici moderni e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tolo cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. 12 con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore con i Granuli di Stricnina* prosci Lombardi e Contardi. La stricnina dere essere presa diversa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero ganismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è *Lecanthea edulis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

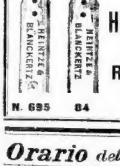
Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e floscezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni screpolazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore rosso o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**. Madonna delle Grazie, 62 - Napoli.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'angina ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa circostanza è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Farl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.



Puntas angolare

della fabbrica di

HEINTZE & BLANCKERTZ

in vendita presso

RICCARDO GARRONI

Via della Guglia 59 - ROMA

N. 695 84

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere. Preventivi ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe speciali per Ville e Palazzine* — Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Regie Ferrovie. **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti

— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d'Automobili

Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Proprietario Stabilimento **V. Costantini**, Via Olranio N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-38**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	7.10	10.00	13.50	16.50	19.
Pisa-Torino							23.5
Pisa-Milano	0.—	8.	8.20	15.10	20.10	21.35	
Foligno-Ancona	6.10	12.	12.—	14.30	20.40	23.1	
Firenze-Milano			12.—	17.55	22.50		
Terontino				17.55			
Terni-Aquila-Sulmona	7.30	11.36		21.20			
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.50			
Civita Vecchia	7.—	9.	11.—	17.—			
Frascati	6.25	9.5	11.15	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	7.30		17.17				
Velletri	8.45	11.35	17.50	20.5			
Roccagiovine-Tivoli	8.40	9.30	15.	18.9			
Fiumicino	8.40	9.30	15.	18.9			
Mandela-Subiaco	7.30	17.		17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.54	9.	13.10	14.14	17.47	22.6
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.20	14.50	22.10	23.36
Milano-Pisa	7.45	8.30	11.—	14.10	19.30	23.10	23.50
Ancona-Foligno	7.	11.50	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.20	15.5		19.40			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.35	13.35			20.47	
Tivoli	8.5	9.35	13.50	17.20		20.47	
Civita Vecchia		8.48	11.35	20.5			
Frascati	7.15	8.45	14.1	17.26	19.36		
Terracina-Velletri		9.45				20.55	
Velletri	8.38	9.45	15.40			20.55	
Viterbo-Roccagiovine		9.18	12.40	17.34		21.18	
Fiumicino	8.27	9.18	13.40			21.18	
Subiaco-Mandela		9.54	13.50			20.47	

N. B. — I treni delle 6.54 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli idonei precari delle Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 8.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 5.30 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.30 - 19.35 - 22.20

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (questultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 18.55 — (fino a Grottaferrata) 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.40 - 8.25 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.leal.	15.40
Prima Porta	p.	6.43	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12		18.24
Civita Castellana	p.	5.54	—	13.15	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.—Mar.	17.41	19.56
Roma	a.	8.53	17.AP.M.	18.28	20.42

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Parte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wil

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.38 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.38 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.25 - 17.55 - 12.25 festivo.

Ostiuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.— festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	13.30	—	18.—
Ponte Lucano	—	6.—	—	10.—	14.—	—	18.30
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	15.15	—	19.45
Tivoli p.	5.10	7.5	—	—	11.30	16.10	—
Ponte Lucano	6.24	8.24	—	—	12.45	17.25	—
Roma a.	7.35	9.00	—	—	13.55	18.30	—

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, LOGGIE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA (escluso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 14).

Lat. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 6 dalle 8 alle 12).

Lat. BASILICA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via Sagrestia 7, dalle 9 alle 12).

Lat. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Quirinale MUSEO DI Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Testaccio ANTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Lat. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Palazzo Venezia. Appartamento, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa e la Festi Settembre alle ore 11 in Quirinale).

Biblioteca: LINCEI, Celsungaro 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ANGELICA, Agostiniani, l'università (dalle 9 alle 15.

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 373, dalle 9 alle 12. (Il palazzo del principe Chigi).

Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. VALICELLIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SANTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 76 dalle 9 alle 15.

Id. Brussi, Etrusco, Municipale e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Casanatense e Museo Chiesa **Capitolina**, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Castriguiano, v. S. Gregorio 7, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Caldarium delle Terme di Diocleziano, v. Aquila Antica 38, dalle 7 al tramonto.

Epogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Diocesi Romana, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omodina, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino Museo di SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE ISCRIZIONI, GREGORIANO.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano, lato ovile 5.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79 dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Lp PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 13

Id. ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione, v. Aldrovandi, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tomba di Via Latina, A ia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorium di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castellani Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di Callisto, v. Appia Antica 80 dalle 8

Id. di Domitilla, v. Selci e Chiesa, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Selci Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

Case sul Lungotevere (Incrocio P. Cavour) L. 150.000

Fornace — Valle dell'Inferno L. 155.000

Casa in via Monte Giordano L. 25.000

Casa in via Candia (85 appartamenti) L. 200.000

Area fabbricabile sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da conveniral)

Trattative: **F. Severi** — P. Colla di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Roenig & Rauber tipo cartiera - cilindro 58 - 84 - 120. Altra « Liberty » a pedale o motore, luce entro telaio 45 - 32 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma.

Per comunità religiose o collegio vendesi fisarmonici ogni numero, ed affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forma posta. 780

Cedesi Caffè e Liquori per ritiro dal commercio per circa L. 12-000, posizione del grande commercio — 100 anni d'esercizio, ottimi guadagni, sesto di spesa, L. 35 — (splendida occasione). Rivolgersi Agenzia Volpi, via Due Macelli, 88, Roma.

Cercasi giovane appartenente buona famiglia, desiderosa fermanersi una posizione decorosa, indispensabile conoscenza e dirigere Azienda (esercita dal 1870) occorre Capitale Lire 2000 contanti. Dirigersi Ufficio Way, XX Settembre 29. 734

D' AFFITTARSI

Quartierino di sette vani cucina e terrazza d'affittarsi in piazza S. Carlo al Corso 117, piano 4.o bene esposto rimesso a nuovo. 779

Grande studio da pittore

Splendido posizione, con due soffitte annesse, affittesi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 782

III^ CATEGORIA

86 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, aspirerebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione presso giovanetta. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova ottima famiglia, pratica fresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine, Riferenze ineccepibili. T. T. Via Aurora 42. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Feudo Calia, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

English lessons. — Administration Popolo Romano. 730

Distinta signorina che conosce Pianoforte, francese, tedesco, desidera impiego di governante o famiglia, o come persona a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 784

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazioni presso signora o signorine in famiglia. Non si richiede stipendio, bastando la famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè signore ed allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 42. 758

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 189 piano 4. Int. 24. 74

Per alilevo di canto la signora Nicolina artista con non, avvisa dessa di continuare la sua scuola, oppure si domicilio proprio, via Cavour 25. S. Ortensi 16. 50

Distinta signorina Alta Italia di miglia in Roma, via Babuino 154 piano 2.o scala destra, massima con diploma S. Senato Bernabei di Genova, da a persone miti, istruzioni e rispettosi stessi e di guardarsi, si in casa propria sia a domicilio degli stessi. 754

200 Lire si offrono a chi presenterà un occupazione stabile a persona civile condizione, istruito: mite pretese. Scrivere a Sarsina forma posta Ufficio Centrale. 733

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a mite condizioni. Preferibile quartieri alti. Scrivere T. G. Ufficio pubblicità " Pentacrom Romano. 48

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenze dattilografia, bella calligrafia disponendo libere, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio in casa. Accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze. Rivolgersi via Marghera 49, int. 15, dalle 9 alle 13. 773

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria). Rivolgersi a Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 770

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, e volendo anche pensione. 771

Camera o appartamentino mobiliati, esposti pieno mezzogiorno, affittansi signorine sole o famiglie civilmente estabilite in Roma. Miti pretese. Rivolgersi piazza Barberini 2, piano secondo sul mezzanino. 735

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 2ª pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom. di un giorno non possono essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non lunsciarle. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 5.50, **dodici** L. 12.60, franco di porto. Al sign. Mesini, Farmacia, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galanti e Pivetta.*

Anno XXX

Le nostre

GENERENTOLA

Lacero inedito dell'I' una concezione e non scevra di stile de molti critici esteri elogi.

L'accordo fra

il sistema delle alle per intrinseca efficac sero un baluardo per europea, ma ebbe la corsi parziali tra i contatti ed a contatto

Molti scrittori polit sono trovati d'accordo internazionale nei sen rionere che una guer sibile soltanto per la indirotti, ossia estenua gli ultimi tempi le effatti contrasti.

L'accordo franco-e sere cordiale non c - che un nuovo passo Francia prosegue il s vellere. Ma per cancel ture in qualunque mo mei interessi extra-co rano a suo contatto

Non si tratta, in fa attere di politica inte della parola, lonsi u proche intese parziali, proprio nell'ottica, pace nel mondo in cui sono cessi.

Il primo di questi egoliara tra le France tioni nel Mediterraneo intesa al presente e ordo Mediterraneo, ch cia a raggiungere le a infine venne la sogn quale, oltre al Secondo Governo, Germania e il Messi

(8) **Pechino**, 9. cedere alle influenze ranno gli avvenimenti nati. Il principe Chi tenuto di concedere nuovo governatore c stato di accesso.

(8) **Parigi**, 9. — giornaleose Fashima, conferito la Gran Cr l'Anno. Iur. Yamana al gen. barone Nishi imperiale dal Giappo

San Remo, 9. Sua Eccellenza il M. e il sottosegretario e la Sig giugno giungera a Sa timane